il ponte
periodico del Codroipese
Anno XII - N. 7-8 - Ottobre 1985
Specdiz. abb. post. Gr. III - Inf. 70%
TAXE PARCUE
TASSA RISCOSSA
33033 CODROIPO - Italy
Mensile - Lire 1.000

DISCOUNT

ACQUA MINERALE cl 90 v.r. al lt. 120 **110**		
ACQUA FIUGGI cl. 92 v.g. al lt. 739 **680**	SUCCHI JOLLY COLOMBANI 125+6 al lt. 1.707 **1.280**	VERMOUTH MARTINI Bianco rosso lt. 1 **3.850**
BRANDY STOCK 84 cl. 70 al lt. 10.786 **7.550**	GRAPPA VENETO lt. 1 **3.350**	PELATI gr. 400 al kg. 1.208 **290**
WHISKY BALLANTINE'S cl. 75 al lt. 10.520 **7.890**	CARNE SIMMENTHAL gr. 140x3 al kg. 9.929 (al pezzo 1.390) **4.170**	OLIVOLI SACLÀ busta S/N gr. 75 al kg. 8.533 **640**
MAIONESE CALVE gr. 250 al kg. 5.560 **1.390**	DADI STAR 30 cubi al kg. 6.818 **2.250**	OLIO DI OLIVA lt. 1 **3.390**
RISO TORO ARBORIO kg. 1 **1.980**	PASTA SEMOLA BARILLA gr. 500 al kg. 1.380 **690**	FARINA «00» kg. 1 **510**
BISCOTTI PLASMON primimesi (pacco x 4 gr. 280) al kg. 11.643 **3.260**	CAFFÈ LAVAZZA gr. 250 al kg. 12.600 **3.150**	CROSTATINA M. BIANCO cocca fam. x 8 al kg. 5.298 **1.780**
BISCOTTI CAMPIELLO Accom. gr. 430 al kg. 3.837 **1.650**	NESQUIK gr. 500 al kg. 7.300 **3.650**	PANNOLINI PAMPERS (Maxival-Maxiplus) **16.850**
DASH FUSTINO LAVATRICE kg. 4,8 al kg. 2.698 **12.950**	VERNEL RISPARMIO lt. 2 **2.850**	LISOFORMIO CASA gr. 1000 **2.150**

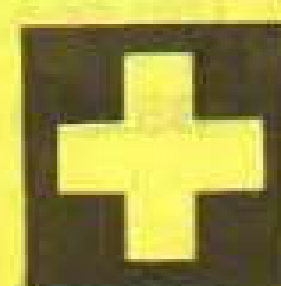
N.B. - PER RAGIONI TIPOGRAFICHE, IN QUESTO VOLANTINO SONO COMPRESI SOLO ALCUNI PRODOTTI

NEL NOSTRO ASSORTIMENTO POTRAI TROVARE
MOLTI ALTRI ARTICOLI A PREZZI CHE NON TEMONO CONFRONTI

VIA OSTERMAN 36 - CODROIPO   VIA SAN DANIELE (incrocio viale Venezia) CODROIPO

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Rivignano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060).

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 e termina alle 8 del giorno successivo.

Guardia farmaceutica

Il turno di «Guardia Farmaceutica» funziona dalle 8.30 del Lunedì alle ore 8.30 del Lunedì successivo.

Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle Farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 1.000 diurno (dalle ore 12.30 - 15.30) e di L. 2.000 notturno (dalle ore 19.30 - 8.30).

Dal 18 al 24 novembre:

Camino al Tagl.	Telefono 919004
Mereto di Tomba	Telefono 865041
Rivignano	Telefono 775013

Dal 25 novembre al 1° dicembre:

Codroipo (Di Lenarda)	Telefono 906048

Dal 2 all'8 dicembre:

Varmo	Telefono 778163
Lestizza	Telefono 760083

Dal 9 al 15 dicembre:

Sedegliano	Telefono 916017
Flaibano	Telefono 869129
Bertiolo	Telefono 917012

Dal 16 al 22 dicembre:

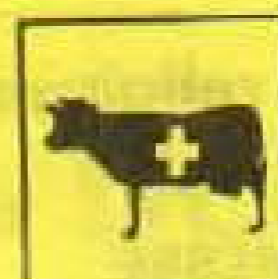
Codroipo (Ghirardini)	Telefono 906054

Dal 23 al 29 dicembre:

Camino al Tagl.	Telefono 919004
Mereto di Tomba	Telefono 865041
Rivignano	Telefono 775013

Il Consultorio Familiare, nell'ambito della tutela della donna e della coppia in gravidanza, oltre a essere a disposizione per controlli sanitari e consulenza psico-sociale, organizza i corsi di preparazione alla nascita che prevedono sia un momento informativo su alcuni aspetti psico-sanitari legati all'evento gravidanza e parto, sia un momento formativo di apprendimento del training autogeno respiratorio (R.A.T.). La finalità di tali corsi è quella di permettere alla donna in gravidanza di affrontare, unitamente al suo partner, quanto più serenamente possibile l'esperienza della gravidanza e del parto.

Le iscrizioni per poter partecipare ai corsi (completamente gratuiti come tutte le prestazioni del Consultorio Familiare) si ricevono di preferenza entro il 3° mese di gestazione.

Per informazioni rivolgersi al Consultorio Familiare, 3° piano del Poliambulatorio di via Foro Boario, o telefonare al 905397.

Veterinari di turno

17 novembre: **dr. GRUARIN R.** Codroipo Telefono 906144

24 novembre: **dr. ANDREANI V.** Bertiolo Telefono 917022

1° dicembre: **dr. BERNAVA A.** Codroipo Telefono 900711

8 dicembre: **dr. GRUARIN R.** Codroipo Telefono 906144

15 dicembre: **dr. ANDREANI V.** Bertiolo Telefono 917022

22 dicembre: **dr. BERNAVA A.** Codroipo Telefono 900711

29 dicembre: **dr. GRUARIN R.** Codroipo Telefono 906144

Funzioni religiose

Orario delle SS. MESSE:

PIEVE ARCIPRETALE di S. Maria Maggiore - CODROIPO

Feriali: ore 7.30 - 15
Festive: ore 7.30 - 8.30 (9.15: Chiesa Ospedali viale Duodo) ore 10 (Parrocchiale); 11.30 e 18 (serale).

Turni festivi distributori di benzina

30 novembre - 1° dicembre:
ESSO - ZORZINI - Tel. 906533
Codroipo - Via Piave
ESSO - F.lli GUGLIELMI - Tel. 906216
Circ. Codroipo - Loc. Zompicchia
AGIP - BIN - Tel. 84065
Basagliapenta SS 13 (Gas Auto)

7-8 dicembre:
AGIP GUGLIELMI O. - Tel. 904229
Via Pordenone - Codroipo
TAMOIL
F.LLI A. & GP. PORFIDO S.D.F.
Tel. 916057 - Gradisca di Sedegliano
Servizio Notturno

14-15 dicembre:
TOTAL - DE TINA - Tel. 906170
Codroipo - Via Piave
AGIP - BAR COLOMBA - Tel. 906312
Rivolto
ESSO - ROBERTO - Tel. 906604
Codroipo - Viale Venezia
ESSO - TUROLLA
Codroipo SS 13 - Bivio Coseat

21-22 dicembre:
AGIP - CASTELLARIN - Tel. 917087
Bertiolo - Piazza Mercato
FINA - RINALDI - Tel. 91604
Sedegliano - Piazza Roma
AGIP - F.lli SAMBUCCO - Tel. 906192
Codroipo - Viale Duodo

25 dicembre:
ESSO - ZORZINI - Tel. 906533
Codroipo - Via Piave
ESSO - F.lli GUGLIELMI - Tel. 906216
Circ. Codroipo - Loc. Zompicchia
AGIP - BIN - Tel. 84065
Basagliapenta SS 13 (Gas Auto)

26 dicembre:
AGIP GUGLIELMI O. - Tel. 904229
Via Pordenone - Codroipo
TAMOIL
F.LLI A. & GP. PORFIDO S.D.F.
Tel. 916057 - Gradisca di Sedegliano
Servizio Notturno

28-29 dicembre:
TOTAL - DE TINA - Tel. 906170
Codroipo - Via Piave
AGIP - BAR COLOMBA - Tel. 906312
Rivolto
ESSO - ROBERTO - Tel. 906604
Codroipo - Viale Venezia
ESSO - TUROLLA
Codroipo SS 13 - Bivio Coseat

Orari ferrovie dello Stato

PARTENZE PER UDINE

0.47 (L) - 2.04 (D) - 6.16 (L). Per Trieste - 6.38 (D) solo al Lunedì. - 6.47 (D) solo al Lunedì - 7.04 (L) - 7.32 (L) - 8.12 (D) - 9.30 (L) - 11.24 (D) - 13.14 (D) - 14.07 (L) - 14.29 (L) - 15.06 (L) - 15.32 (E) - 17.09 (E) - 17.51 (D) da Milano - 18.36 (L) - 20.08 (L) - 21.08 (L) - 22.16 (D) - 23.06 (E) da Verona.

PARTENZE PER VENEZIA

5.15 (E) per Verona via Castelfranco - 6.09 (L) - 6.49 (L) - 7.09 (L) - 8.59 (D) - 10.08 (L) - 12.11 (D) - 13.01 (E) - 13.37 (L) - Fino a Sacile - 13.51 (E) per Firenze al venerdì via Treviso-Padova - 14.12 (L) - 15.16 (L) - 16.03 (E) - 16.24 (D) - 17.04 (D) - 18.07 (D) - 19.24 (L) - 19.54 (L) - 21.04 (D) - 23.04 (D).

ORARI AEREI

Voli nazionali

da TRIESTE per	parte	arriva	tariffa
ALGHERO	07.20	11.15	197.550
BARI	07.20	10.05	198.000
	11.45	15.35	
	17.50	22.35	
BRINDISI (A)	17.50	22.55	241.000
CAGLIARI	07.20	11.45	197.500
	11.45	14.30	
	17.50	20.40	
CATANIA	11.45	15.55	190.500
	17.50	21.20	
LAMEZIA T.	17.50	21.50	190.500
MILANO	07.05	07.55	95.000
	11.40	12.30	
NAPOLI	07.20	10.00	140.500
	17.50	21.55	
OLBIA	11.45	16.30	209.000
OLBIA (A)	17.45	22.40	
PALERMO	07.20	10.20	190.500
	11.45	15.55	
	17.50	22.25	
REGGIO C.	07.20	10.45	190.500
	17.50	21.55	
ROMA	07.20	08.25	123.000
	11.45	12.50	
ROMA	17.50	28.55	
TORINO	06.50	09.05	150.000
VENEZIA	06.50	07.15	50.000
	18.00	18.25	
	18.05	18.30	
GENOVA	06.50	08.15	130.000
	18.00	19.55	

Soccorso stradale continuato

AUTORUOTE - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 906387

il ponte
periodico del codroipese

La foto di copertina è di Stefano Tonizzo

Mensile - Anno XII - Numero 7-8
Ottobre 1985

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70%

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6
33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico
dalle 10 alle 12
tutti i giorni feriali escluso il sabato
Telefono 905189

PUBBLICITÀ
Stefano Tonizzo
Telefono 905361
Adriano Cengarle
"Il Pennello" Telefono 905605

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a.r.l.
c.c. postale n. 24/6420

Autorizz. del Tribuale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Fotocomposizione e stampa
Vita S.p.a. - Udine

"Il Ponte" esce in 12.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

ASSOCIATO
ALL'USPI

Per il polo ospedaliero

Il documento della DC di zona

Richieste integrative alle proposte regionali

I sindaci ed i segretari politici della Democrazia Cristiana del Medio Friuli, rappresentanti dei Comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Sedegliano e Varmo, riuniti per esaminare la situazione sanitaria e dei servizi ospedalieri del Codroipese;

— alla luce: a) delle recenti decisioni dell'Assemblea dell'U.S.L. n. 7 Udinese; b) delle notizie pervenute in merito a delibere assunte dalla Giunta regionale;

— esaminato il documento-proposta inviato dall'assessore regionale alla Sanità e contenente alcune indicazioni per la ristrutturazione dei servizi socio-sanitari del Codroipese;

— tenuto conto delle cause che hanno determinato il progressivo svuotamento dei servizi ospedalieri di Codroipo;

— mentre riaffermano con determinazione la volontà che il Codroipese, zona a rischio per quanto riguarda la frequenza di alcune patologie e di infortuni stradali e sul lavoro, sia dotato di strutture sanitarie adeguate alle richieste ed alle necessità reali della popolazione, ed abbia nel polo ospedaliero di Codroipo un essenziale punto di riferimento per quanto concerne i servizi sanitari, ivi comprese le degenze in settori che siano particolarmente attrezzati per le patologie maggiormente riscontrabili in zona;

— allo scopo anche di riportare nell'ambito dell'U.S.L. di appartenenza degenze che attualmente trovano altrove risposta ai problemi di cura e ricovero;

— ritengono il documento-proposta dell'assessore regionale, pur con alcune apprezzabili indicazioni, insufficiente a rappresentare e risolvere le problematiche sanitarie della zona, e pertanto da doversi integrare con le richieste più sotto elencate;

— chiedono pertanto agli organismi amministrativi e deliberanti a livello regionale, provinciale e locale nonché agli organi statutari di partito, precise scelte e garanzie volte a consentire il completamento delle strutture murarie già avviate, configurando lo stabilimento ospedaliero di Codroipo basato su:

1) pronto soccorso, funzionante 24 ore su 24 con personale adeguato, con le caratteristiche delle strutture di «pronto soccorso semplice» come indicate dalle norme regionali in vigore, supportato da astanteria chirurgica, con garanzie di continuità ed efficienza, collegato alla continuità dei servizi di radio-diagnostica ed analisi necessari al suo funzionamento;

2) divisione di medicina;

3) divisione di pneumologia, anche allo scopo di valorizzare esperienze umane, scientifiche e strutturali presenti storicamente ed attualmente a Codroipo.

A questi fondamentali servizi ristrutturati e riorganizzati, dovranno aggiungersi quelli previsti nel documento dell'assessore regionale alla Sanità e che costituiranno, con quelli sopra elencati, parte fondamentale del nosocomio codroipese.

I rappresentanti della D.C. della zona si riservano di assumere ogni iniziativa politica ed amministrativa atta a sostenere le richieste legittime della popolazione ed a difendere il diritto dei cittadini alla salute nonché un equilibrato decentramento dei servizi socio-sanitari sul territorio dell'U.S.L., tenuto conto della particolare configurazione e valenza demografica del Codroipese.

Convegno nei giorni scorsi a Pordenone

Difensore civico: un ruolo da definire

Quale ruolo deve svolgere il difensore civico nell'ordinamento regionale?

Questo era l'interrogativo al quale doveva rispondere il convegno promosso a Pordenone, dal consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia sull'istituto chiamato ad assolvere funzioni di tutela del cittadino nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione.

Nella nostra regione il difensore civico esiste da quattro anni. Proprio l'attività finora dispiegata ha messo in evidenza alcune difficoltà: la prima consiste nelle reali possibilità di questa figura del tutto nuova nella nostra tradizione giuridica di incidere validamente nella formazione e nella correzione degli atti amministrativi e la seconda riguarda l'impossibilità di soddisfare adeguatamente le molte richieste che provengono dal cittadino. Attualmente, nel Friuli-Venezia Giulia il difensore civico può operare nel settore dell'attività amministrativa svolta dalla regione e dalle aziende dipendenti.

Dal convegno di Pordenone, con gli interventi di giuristi, dei difensori civici delle varie regioni, di politici, è emersa anche «la difformità di pensiero e la difficoltà — come ci ha detto il giudice Mattia Caufin, il difensore civico del Friuli-Venezia Giulia — di una definizione delle funzioni che il difensore civico è chiamato a svolgere. Esso è una figura nuova del nostro ordinamento ed ha necessità che i suoi compiti siano rimeditati sia in rapporto alle regioni che alle altre forme istituzionali, come lo Stato e gli enti locali».

«I difensori civici, che sono stati istituiti, hanno potuto finora procedere, all'interno delle amministrazion regionali, in maniera eterogenea ed empirica. Occorre perciò, alla luce dell'esperienza acquisita, che il difensore civico — ha proseguito il dottor Caufin — assuma il ruolo che gli compete come strumento di difesa del cittadino. Ma per fare questo è necessario disporre di leggi adeguate».

La figura del difensore civico in Italia è stata mutuata da quanto hanno in questo senso realizzato, con forme assai diverse tra loro, alcuni Stati. Il primo ad averlo — il famoso *ombudsman* — fu il Regno di Svezia, ancora con la Costituzione del 1809. Successivamente, in altri paesi è stato attuato qualcosa di analogo. In Italia, però, l'istituto non è stato previsto dalla Costituzione: è stato introdotto, come si è detto, solo da alcune regioni (la prima è stata la Toscana, dieci anni fa). I suoi compiti, essenzialmente, dovrebbero essere quelli di operare contro le inerzie e le omissioni della pubblica amministrazione nei confronti del cittadino.

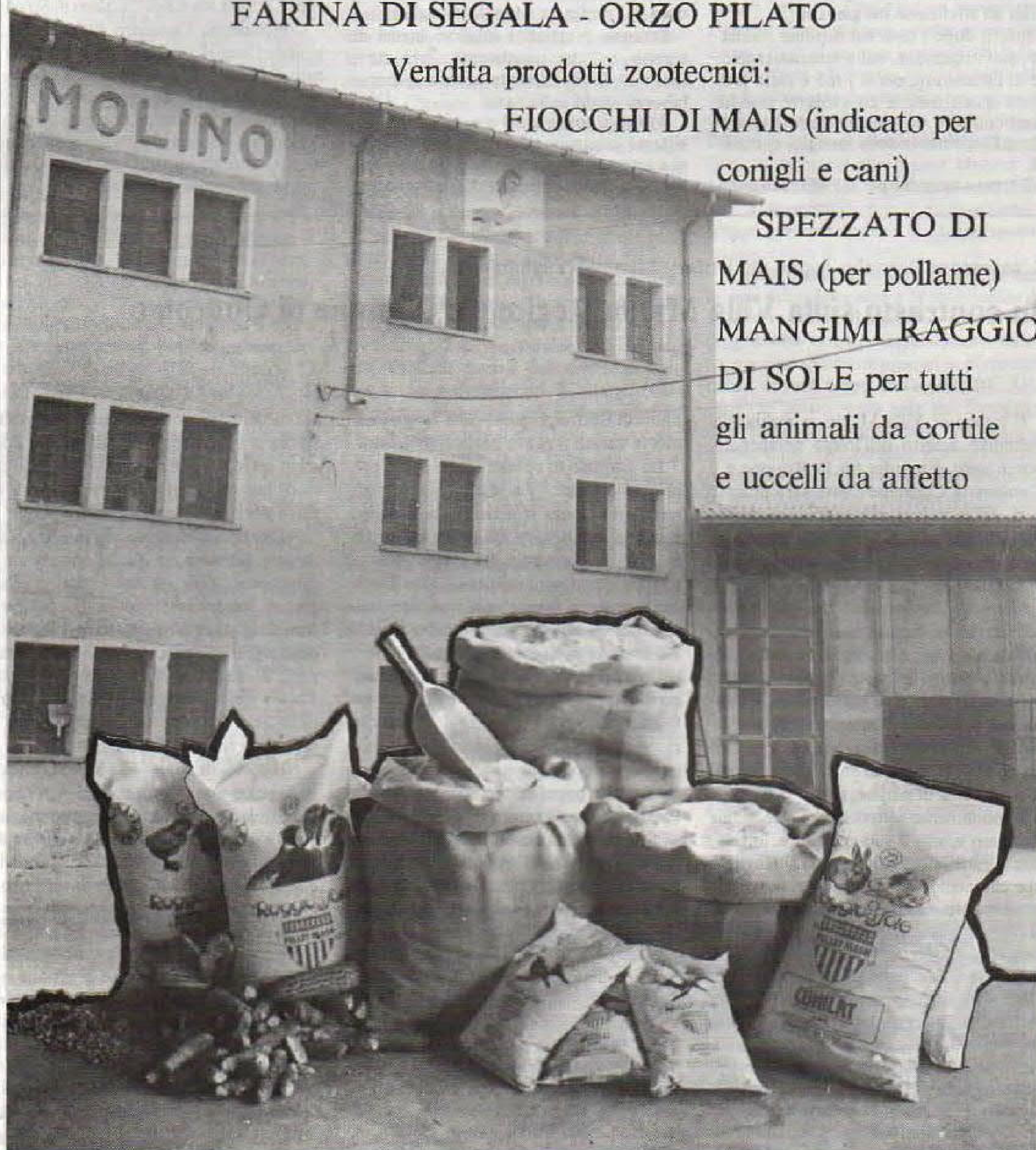
Ma le difficoltà cominciano proprio quando si deve individuare cosa deve concretamente fare il difensore civico. Tutti riconoscono che le leggi regionali attualmente in vigore non sono più sufficienti per dare ad esso quella incisività che sarebbe necessaria. Ma verso quali soluzioni rivolgersi è stato uno dei punti più dibattuti del convegno di Pordenone, senza uscire con indicazioni univoche. Tra l'altro, è stato prospettato un ampio intervento legislativo riformatore, anche nella forma di una legge quadro, permettendo così alle singole regioni di legiferare dopo che il legislatore nazionale ha enunciato i principii fondamentali.

In attesa che sia attivata l'agenzia regionale del lavoro

14 miliardi per arginare la disoccupazione

Il programma straordinario per favorire l'occupazione (o, ufficialmente, per gli interventi d'urgenza in materia di politica attiva del lavoro) in applicazione dell'articolo 31 della recente legge regionale numero 32, è stato ufficialmente presentato a Cgil, Cisl e Uil e ai rappresentanti delle categorie imprenditoriali, artigianali e del commercio dall'assessore regionale al lavoro Brancati nel corso di due incontri tenuti rispettivamente a Gorizia e a Trieste. Sono stati consegnati in tali occasioni i due progetti, quello sull'apprendistato artigianale e sul lavoro autonomo, dei sei previsti (quello a sostegno della mobilità del lavoro, dell'occupazione giovanile, del lavoro in cooperazione, di sostegno alle cooperative di solidarietà sociale), che costituiscono la parte attuativa della recente legge regionale sull'occupazione.

Particolare importanza è assegnata dall direzione regionale a questi incontri con le parti sociali e le organizzazioni di categoria. L'assessore Brancati ha ricordato che la nuova legge regionale prevede, nelle more di attivazione degli organi e degli uffici dell'agenzia regionale del lavoro, la predisposizione di un programma straordinario per interventi di emergenza, con il quale si debbono utilizzare i 13 miliardi 850 milioni messi a disposizione per il corrente anno. Di questi, cinque miliardi sono destinati a sostegno della mobilità del lavoro e altri cinque all'apprendistato artigianale (sei in totale in zone terremotate e quattro nelle altre zone). I rimanenti 3 miliardi e 850 milioni non sono invece vincolati e saranno destinati agli altri progetti. Questo per il 1985, mentre cadranno i vincoli a partire dal prossimo anno.

«In considerazione della grave situazione occupazionale della nostra regione — ha proseguito Brancati — bisogna garantire interventi di politica attiva del lavoro, attraverso un regime transitorio, articolato in progetti approvati dalla giunta regionale e che prioritariamente siano attuativi di quanto disposto dall'articolo 38 della legge regionale 70 del 1983. È fermo intendimento dell'amministrazione regionale — ha proseguito — rispettare l'obiettivo di predisporre e far approvare alla giunta regionale questo programma attraverso una serrata consultazione con le parti sociali e le organizzazioni di categoria».

La famiglia agricola: ieri e oggi

Sotto la presidenza dell'Assessore regionale Dominici si è riunito il comitato per le iniziative agricole nel Medio Friuli che ha, tra l'altro, deliberato di promuovere l'annuale concorso tra gli studenti delle scuole medie dei Comuni di Codroipo, Rivignano, Lestizza, Basiliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo, Coseano e Bertiolo.

Si tratta di una iniziativa che ha raggiunto ormai la sua decima edizione, dimostrando così la propria validità sia per quanto attiene la formula del concorso che per contenuti sottoposti di volta in volta all'attenzione dei giovani.

Infatti dopo i temi sul riordino fondiario, sull'irrigazione, sulla meccanizzazione in agricoltura, per il 1985 è stata proposta quale traccia da svolgere tramite componimenti, lavori di ricerca e quant'altro, l'argomento della famiglia contadina.

Il tema assegnato per il 1985 reca quindi il seguente titolo: «La famiglia agricola: ieri e oggi».

Il Comitato ha voluto così offrire alle riflessioni degli alunni un argomento di viva attualità e con particolari risvolti sociali, in una epoca storica, come quella presente, in continua e rapida evoluzione e trasformazione, che vede coinvolto in questa processualità anche l'istituto della famiglia.

Gli elaborati, individuali o di gruppo, subiranno un primo vaglio all'interno di ogni singola scuola e saranno poi esaminati da una apposita Commissione presieduta dal professor Manlio Michelutti.

Saranno premiati i migliori lavori di ciascun istituto; ugualmente verrà attribuito un riconoscimento ai tre migliori elaborati svolti in friulano.

Alla costituzione del montepremi, consistente in somme di denaro, pubblicazioni e attestati, ha dato la propria adesione anche la Banca Popolare di Codroipo che da anni sponsorizza la manifestazione.

Gli elaborati dovranno pervenire alla scuola media di Codroipo, che funge da centro di raccolta, entro il 30 novembre prossimo, per essere sottoposti poi all'esame della Commissione esaminatrice.

La cerimonia di premiazione si terrà a Codroipo nel mese di dicembre e vedrà la partecipazioen di autorità, presidi e insegnanti, degli studenti e di rappresentanti del mondo agricolo.

Al concorso indetto per il 1985 ha manifestato l'intendimento di partecipare anche la Scuola media di Castions di Strada.

Concludendo l'incontro l'assessore regionale Dominici ha sottolineato il significato del concorso soffermandosi sui risultati delle edizioni passate che stanno a dimostrare un perdurante interesse da parte dei giovani per una rivisitazione del patrimonio culturale locale da cui trarre valido sprone per la vita di domani.

L'assessore Barnaba ospite del Rotary Lignano-Tagliamento

In contrasto sulla Villa Manin Regione e Comune di Codroipo

Il futuro di Villa Manin, o meglio del definitivo assetto dell'intero compendio, pomo della discordia tra la Regione e il Comune di Codroipo? Non sarà proprio così, dal momento che concezioni, anche opposte, specie in materia di sistemazione di aree e viabilità, trovano sempre modo di comporsi.

Ma è altrettanto vero che, per ora, si scontrano: la Regione, in una visione più generale e generalizzata del problema, ha come obiettivo abbastanza immediato e comunque «certo» la chiusura della strada che attualmente attraversa Villa Manin, passando davanti al ristorante al Doge, con la creazione di una strada alternativa e di aree di parcheggio.

Il monumento settentesco è cioè di tale richiamo e, con il suo splendore, lo sono anche tutte le iniziative che vi si tengono, che chi intende «fruirlo» non può non assoggettarsi a compiere cinquanta-cento, al massimo duecento metri a piedi per raggiungerlo.

Di diverso avviso è invece il Comune di Codroipo, che naturalmente non può non tutelare gli interessi della frazione di Passariano: si faccia certo la strada alternativa, ma la chiusura dell'attuale avvenga soltanto nei giorni «caldi» delle manifestazioni, o il sabato e la domenica, per non arrecare troppo danno agli abitanti di quella zona, per la quale oltretutto il Comune di Codroipo chiede che venga finalmente varato il piano particolareggiato.

Lo scambio di opinioni è avvenuto proprio nella stessa Villa Manin, nel cui ristorante «Al Doge» si è tenuta la consueta riunione del Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliaménto, tra l'assessore regionale alle attività culturali Dario Barnaba, invitato a tenere una relazione sulla storia di questa splendida dimora dogale, e il sindaco di Codroipo Donada.

Un intervento, quello del primo cittadino di Codroipo, da attento e appassionato interprete delle esigenze della popolazione del suo Comune; ma abbiamo avuto l'impressione che né le proteste sue né quelle della popolazione, segnatamente di Passariano, potranno far cambiare idea all'amministrazione regionale.

Tanto più che l'argomento non è di quelli che possano suscitare eccessivi clamori, visto che è circoscritto per importanza e che, recepito dal di fuori, non può certo dare l'idea dei problemi che una frazione come Passariano è chiamata ad affrontare, anche e soprattutto nelle sue attività economiche, rivolte in buona parte all'agricoltura, da provvedimenti che comunque verranno presi nel segno dell'«utilità generale» o ancor meglio sotto l'egida del miglioramento della miglior fruizione possibile di questo gioiello. Al quale, in verità, la Regione ha dedicato e sta dedicando notevoli cure, che porteranno in breve tempo la Villa al suo massimo splendore, dopo aver conosciuto periodi bui che hanno fatto addirittura temere per la sua stessa conservazione.

AL di là di questa piccola diatriba, l'assessore Barnaba ha anche annunciato il programma delle «grandi» manifestazioni per il prossimo triennio, riscuotendo (tranne in un caso) il plauso dei rotariani e degli ospiti presenti, di cui si è fatto interprete il «padrone di casa» presidente del Rotary duca Badoglio, dichiaratosi oltretutto fiero che proprio Villa Manin sia la sede delle riunioni del Club.

Nel 1986, dunque, Villa Manin dovrebbe ospitare una mostra sulla ricostruzione del Friuli, da dieci anni dal terremoto, ma è stata questa l'unica iniziativa che ha destato qualche perplessità, dal momento che si tratterebbe in fondo di una rassegna fotografica. Al posto della quale invece, e Barnaba l'ha citata quale prima alternativa, forse riscuoterebbe maggior successo, anche per essere di visione ben più ampia, la rassegna «Trouver Trieste».

Nel 1987 Villa Manin tornerà agli antichi splendori, in fatto di mostre, con una rassegna su Giovanni da Udine; nell'88 infine, un'altra iniziativa di grande respiro e importanza, una rassegna sui Longobardi in Italia, compresa naturalmente la loro presenza in Friuli.

FF. SS., ovvero fiera fantasmagorica per San Simone

Quattordici mesi prima era stata istituita la Commissione FF.SS. e da quattordici mesi le riunioni, gli incontri, gli scambi di vedute, le comunicazioni, le interrogazioni, le prese di posizione, le dimissioni, il ritiro delle dimissioni, non si erano contate.

Quell'edizione della Fiera di San Simone doveva essere indimenticabile. La Commissione FF.SS. (sigla che sta a sintetizzare Fiera Fantasmagorica per San Simone) aveva elaborato un programma assolutamente unico e irripetibile. Un insieme di opportunità sfruttate al meglio facevano sì che a Codroipo, nei due giorni centrali della Fiera, potessero confluire tali e tante manifestazioni da sbalordire chiunque. Ma andiamo con ordine.

Innanzitutto va sottolineato il fatto che l'FF.SS., per poter giungere ad una così perfetta organizzazione, si avvalse della collaborazione indefessa di tutte le organizzazioni politiche, culturali, religiose e d'arma operanti nel Comune e soprattutto dell'insostituibile apporto dell'Associazione Codroipo C'È che, considerato l'arduo compito affidatole, si scisse e operò con tre commissioni, più esattamente denominate: Codroipo C'È - Codroipo Ci Sarà - Codroipo che Vivrà Vedrà. Forti di una tale piattaforma organizzativa nessun obiettivo era precluso e infatti, a qualche decina di giorni da San Simone, nella sala del Consiglio Comunale l'FF.SS. assieme al triumvirato delle varie «Codroipo» presentò il programma.

Era quanto di più ambizioso e straordinario mente umana potesse escogitare. Per la parte sportiva era previsto l'incontro di calcio amichevole tra la nazionale italiana e l'Inghilterra, da disputarsi al Polisportivo comunale. Per la parte musicale, un concerto di musica rock del famoso gruppo The Rolling Stones, da tenersi in auditorium. Inoltre, era prevista l'adunata nazionale alpina e una manifestazione aerea con la partecipazione di tutte le pattuglie acrobatiche del mondo. Punto di forza della parentesi culturale era, come sempre, il Premio Letterario «San Simone».

Mentre il Presidente della FF.SS. leggeva il programma, boati di stupore e meraviglia lo interrompevano sempre più di frequente. L'incredulità iniziale lasciò ben presto spazio ai cenni di approvazione, fino agli applausi a scena aperta. Finalmente anche a Codroipo una fiera di risonanza nazionale, ma che dico: europea! ma che dico: comunale!

Ma, come spesso accade, dopo i primi entusiasmi subito dopo nacquero le prime polemiche. Qualcuno fece notare la mancanza di strutture adatte ad ospitare tali e tante manifestazioni. Altri fecero notare che l'acustica dell'auditorium non era delle migliori, di conseguenza il concerto rock fu spostato al campo sportivo di via XXIX Ottobre. Ed ecco puntuale la protesta delle associazioni calcistiche di Codroipo, preoccupate per il danno al terreno di gioco che la folla attratta da un tale evento avrebbe provocato.

Insomma, furono sollevati vari problemi, ma tutto fu risolto per il meglio e così arrivarono i due fatidici giorni.

Ovviamente, per regolare la moltitudine di persone che secondo le previsioni sarebbe calata a Codroipo si pensò di istituire delle «zone pedonali» e, tanto per non sbagliare, tutto il Comune fu dichiarato «zona pedonale» sin da una settimana prima dell'inizio dei festeggiamenti. Per disciplinare il traffico, in aiuto delle locali, furono chiamate forze dell'ordine da tutte le Tre Venezie e in qualche caso si ricorse all'esercito. La consegna rigidissima era: non far passare nessuno. Questa situazione finì per creare degli ovvii problemi ai residenti nel Comune di Codroipo, che non potevano spostarsi altro che a piedi, e ancora peggio andò a coloro che il giorno dell'entrata in vigore del P.D. (pedonal day) erano fuori Comune: dovettero abbandonare ogni mezzo di locomozione e raggiungere i centri abitati a piedi.

Anche gli stessi venditori ambulanti ed i giostrai furono vittime del P.D., cosicché il mercato e il luna park furono piazzati ai limiti del territorio comunale.

Finalmente le giornate dei grandi appuntamenti arrivarono. Sin dalle prime luci dell'alba del venerdì una moltitudine di persone invase Codroipo, le sue vie, le sue piazze e ogni altro spazio possibile. Il sabato non si circolava più: tutto era intasato. Centinaia di migliaia di milioni di miliardi di persone formavano una ressa spaventosa dappertutto. Gli alberghi (sic!) erano stracolmi, i giardini pubblici, i campi di calcio, si erano trasformati in enormi accampamenti. La grande folla aveva spaventato i codroipesi, che non osavano uscire di casa. I commercianti, presi dal panico, pensarono bene di serrare tutti i negozi. Non c'era un bar aperto. I viveri erano garantiti dalle cucine da campo degli alpini, che avevano rinunciato alla sfilata. Del resto, anche le pattuglie acrobatiche non decollarono per paura di un qualsiasi incidente. La nazionale di calcio, vista l'impraticabilità del polisportivo, fu dirottata allo stadio Meazza di Milano. Anche per il famoso gruppo rock The Rolling Stones non se ne fece niente: troppa gente alloggiava al campo sportivo sprovvista di biglietto.

Stavano scendendo le prime ombre della sera della domenica e la moltitudine di folla cercava lentamente di scemare. Il programma era irrimediabilmente saltato, ma ciononostante almeno la parte culturale doveva essere salvaguardata. Alle 20.30 in punto, nella sala del Consiglio Comunale opportunamente fatta sgomberare dalle 721 persone che momentaneamente vi albergavano, si procedette alla premiazione del vincitore del Premio Letterario in lingua friulana San Simone. Quell'edizione se l'aggiudicò un ragazzino con una poesia che, come si legge dal verbale della Giuria, così recita: «Interpreta uno stato d'animo gioioso proprio del fanciullo che intravede nella festa la realizzazione delle aspettative proprie dell'adulto in un'osmosi che può far intravedere il futuro genio del rimare poetico...». Non possiamo, poi, che riportare per intero l'opera vincitrice che recitava così: *L' avìn spetade con une vore di emosiòn*
l'edisiòn di chist an di San Simòn
e fin di cumò i podin dome ringrasiâ l'organisasiòn».

Giorgio De Tina

Inaugurazione del sottopasso di via Pordenone.

Convegno sul rilancio dell'artigianato.

Pomeriggio dell'anziano sotto il tendone.

Scolaresche in visita alle mostre di San Simone.

Solidarietà dei donatori della zona.

Cavalcata di San Simone.

FOTO MICHELOTTO

Con i non vedenti in amicizia

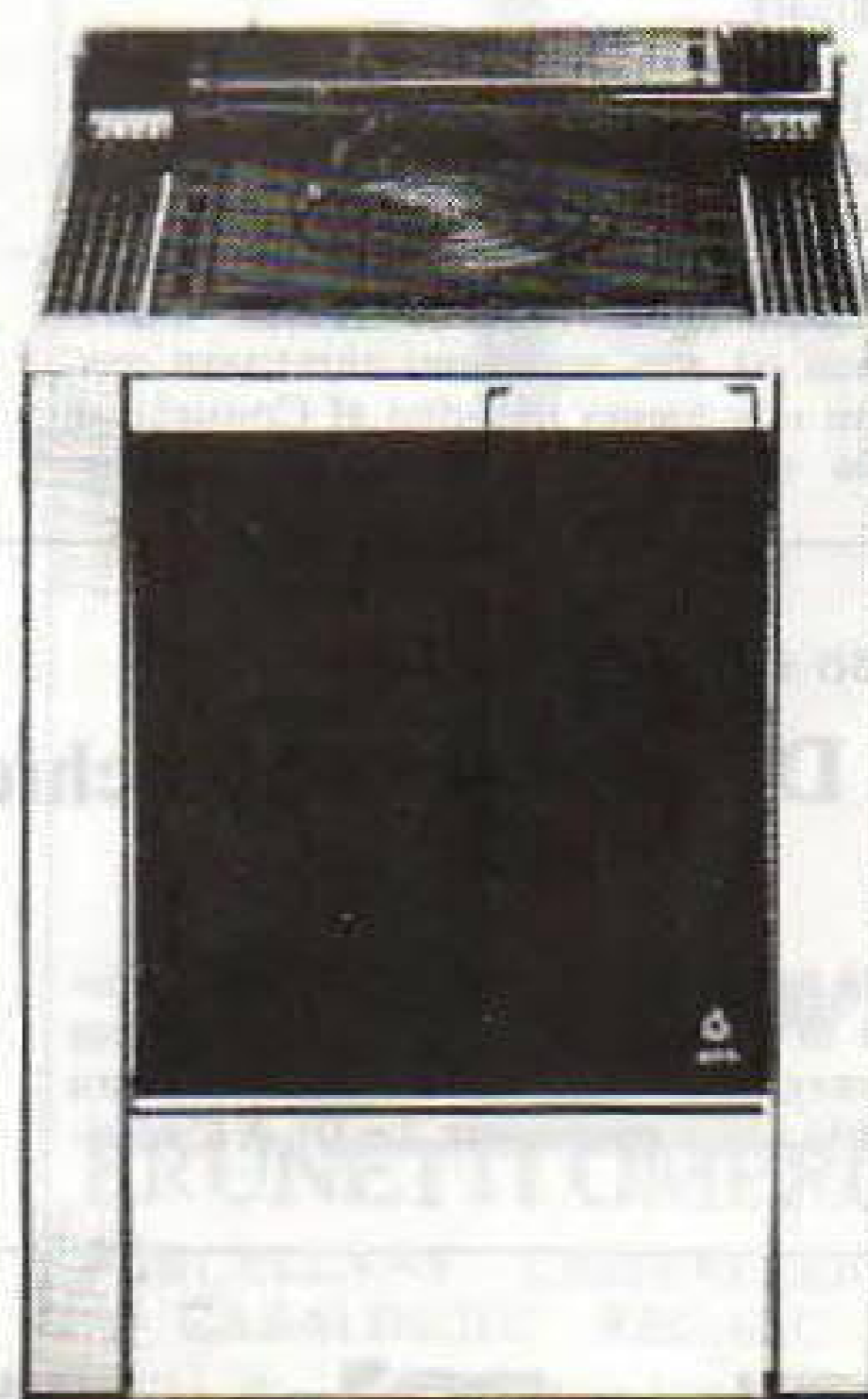
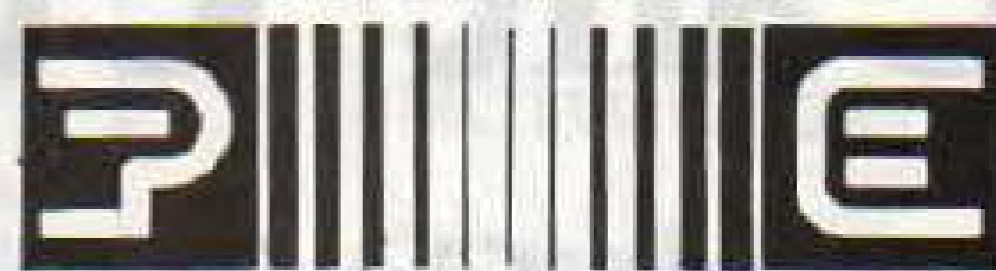
La festa dell'Amicizia, tenuta dal Movimento apostolico ciechi (Mac) a Codroipo, è stata un momento significativo per tutta la comunità. La chiesa era gremita e il cardinale Eduardo Pironio ha espresso il suo compiacimento per l'iniziativa. «Il sentirsi fratelli nel comunicare insieme, aperti agli altri, costituisce — ha detto — il momento più bello di un cristiano». È intervenuto anche il sindaco che ha ringraziato il Mac perché ha scelto proprio Codroipo per l'incontro annuale.

«Qui hanno lavorato — ha detto Donada — animatori straordinari del gruppo, il professor Luigino Tempo e Fiorello Ciani, qui noi oggi impariamo da chi non vede a esser luce per i fratelli». I giovani catechisti, gli scouts, i donatori di sangue e di organi, il Circolo culturale il Cjasal, gli alpini, i volontari e il gruppo Cif si sono impegnati per la riuscita dell'iniziativa che è stata sponsorizzata dalla Banca popolare di Codroipo. Organizzatrice è stata Carla Bortolussi, dinamico presidente dei donatori di sangue.

Dopo la consegna degli attestati e delle targhe ricordo tutto il gruppo si è trasferito al ristorante del Doge a Passariano.

IL CALDO DELLA TRADIZIONE

puoi godere lo stesso calore
dei tuoi nonni.

PER L'ARREDAMENTO MODERNO
E IN STILE
CUCINE DA INCASSO
ELETTRICHE E METANO
STUFE IN GHISA A LEGNA - CARBONE

MOSTRA PERMANENTE DI CUCINE A LEGNA CODROIPO - P.za Garibaldi, 107 - Tel. 906223

Il consiglio di circolo è per l'accentramento

La seduta del Consiglio di Circolo di Codroipo dell'8 ottobre u.s. è stata lunga e piuttosto animata a causa di due punti fra gli otto all'ordine del giorno.

Primo punto in discussione è stato «Viario e distribuzione del servizio scolastico sul territorio». Ai consiglieri è stato distribuito un prospetto con il numero dei nati nel comune negli anni dal 1980 al 1985 (5 ottobre); sulla base della sua lettura si è aperto il dibattito. Valutando l'argomento sotto l'aspetto della funzionalità e per un servizio più razionale si è sottolineato che:

- i trasporti non sempre sono efficienti, perché hanno percorsi ed attese talvolta troppo lunghi per i bambini;
- vi sono classi composte da un numero basso di alunni (tra 9 e 15), fatto che non aiuta certamente l'arricchimento culturale degli stessi;
- favorendo il decentramento degli alunni del capoluogo verso le frazioni si crea un continuo depauperamento nelle sedi di via Friuli e piazza Dante;
- lo spostamento della Direzione Didattica nella Casa dello Studente permetterebbe il pieno utilizzo dei locali di via Friuli;
- più sedi comportano più spese di gestione.

Anche se il Consiglio in questa materia non ha alcun potere deliberativo, ha egualmente espresso un suo parere e, a grande maggioranza, si è dichiarato favorevole a un accorpamento delle sedi scolastiche di Zompicchia e Rivolto, e alla soppressione di quella di Iutizzo.

Secondo punto caldo della seduta è stato quello dei corsi di nuoto. Dopo aver ascoltato il parere del Collegio dei Docenti al riguardo e aver preso atto di quali siano state le difficoltà nello svolgimento degli stessi nell'anno scolastico precedente, il Consiglio ha approvato con un solo voto di differenza l'effettuazione dei corsi anche per l'anno 85-86. Bisogna ricordare però che anche i consiglieri favorevoli hanno insistito perché all'attività natatoria siano garantiti: 1) trasporti efficienti e sicuri; 2) riduzione dei tempi morti; 3) collaborazione con gli istruttori interessati. Nella stessa seduta si è anche preso atto che le richieste dei genitori per il prolungamento dell'orario (7.34 - 17.30) per la Scuola Materna di via Circonvallazione Sud erano in numero sufficienti, secondo quanto previsto dalla legge; quindi, con lunedì 14 ottobre 1985 ha avuto inizio il servizio. La Direzione Didattica ha assicurato ai consiglieri che per il prossimo anno scolastico si cercherà di eliminare incomprensioni con l'utenza, riformulando il modulo per l'iscrizione alla Scuola Materna Statale.

Mirella Setini

Una scuola inutile?

Sul «Ponte» n. 5 di Luglio-Agosto è stato pubblicato un articolo inerente la scuola elementare di Zompicchia, articolo in cui si mettevano in evidenza gli aspetti positivi della stessa.

Qualsiasi genitore che abbia, o abbia avuto, la fortuna di avere un figlio nelle elementari sopracitate non può che convenirne: l'ambiente è dei migliori, sotto vari aspetti, non ultimo la tanto auspicabile ed auspicata da più parti integrazione della scuola con la comunità del paese. Nel caso di Zompicchia, e l'articolo precedente ne dà un ampio resoconto, questo obiettivo è stato pienamente raggiunto, con i risultati educativi e formativi che si possono immaginare.

La simbiosi mutualistica con la comunità non è l'unico segno qualificante che contraddistingue questa scuola; si è anche raggiunto un soddisfacente rapporto scuola-famiglia, rapporto di cui tanto ci si è riempiti la bocca in questi ultimi anni.

Questi ed altri argomenti altrettanto convincenti non hanno impedito al Consiglio di Circolo di Codroipo di riunirsi il giorno 8-10-1985 e di deliberare quanto segue:

Il Consiglio di Circolo di Codroipo... ritiene responsabilmente di deliberare la seguente proposta da inviare all'Amministrazione Comunale per competenza: **Soppressione delle scuole elementari di Zompicchia... a partire dall'anno scolastico 1986-1987.**

Questa bella sorpresa non è stata trovata nella calza della Befana, considerando anche la stagione in corso, ma nella bacheca della scuola, e rivestita di relativa importanza e ufficialità.

Le motivazioni di tanta generosa cortesia da parte del Consiglio di Circolo sono da ricercarsi in primo luogo, e soprattutto, nella svogliata sessualità degli abitanti di Zompicchia, come ci viene fatto notare «dalle proiezioni numeriche dei dati relativi agli alunni obbligati degli anni 1980/85».

Pare, inoltre (è sempre il Consiglio che parla, anzi a volte addirittura delibera), che il «movimento migratorio dalle frazioni al capoluogo, con insediamento in quest'ultimo, costituisce una scelta della popolazione verso una maggiore disponibilità di servizi ecc...», quando, invece, risulta che il movimento migratorio verso Codroipo è solo una triste necessità, determinata dalla carenza di alloggi nelle frazioni e dall'accentramento dell'Edilizia Economica Popolare nel capoluogo.

Un'altra «perla» della deliberazione è il paragone fra le scuole da «sopprimere» (il termine è indubbiamente elegante) e le scuole a tempo pieno di Biauzzo e di Beano, più volte portate ad esempio quali modelli di perfezione. Certi confronti è preferibile lasciarli fare ai genitori e agli alunni, senz'altro più coinvolti e direttamente interessati.

Che poi la «scuola di Zompicchia, come edificio, non fornisca alcuna risorsa» è da dimostrare, considerando che la tanto sospirata palestra, che dovrebbe servire non solo alla scuola, ma anche ad associazioni sportive presenti nella frazione e nel capoluogo, non è più un sogno irrealizzabile.

Che la delibera del Consiglio di Circolo abbia o meno un peso a livello decisionale, poco importa; resta l'amarezza e la consapevolezza che principi e valori fondamentali vengono posposti a dati tecnici, cifre sterili e motivazioni economiche quasi sempre confutabili.

P. M.
un genitore della scuola

Plesso scolastico di Iutizzo

La Dc contraria alla chiusura

Sulla decisione di sopprimere il plesso scolastico di Iutizzo c'è una presa di posizione della sezione dc di Codroipo che si dichiara contraria alla soppressione. La Dc di Codroipo ha tenuto, a Iutizzo, una riunione con la popolazione che ha manifestato la volontà di mantenere il plesso contro la deliberazione del Consiglio di circolo che chiede invece la chiusura. «È vero che gli scolari sono in diminuzione — ha detto la segretaria di sezione Baracetti — ma è anche possibile far convenire in quella sede scolastica anche bambini residenti nelle zone circostanti evitando l'accentramento nel complesso di Codroipo, fatto questo che è risultato contrario allo spirito del decentramento. Si tratta anche — ha proseguito la segretaria — di integrare ragazzi provenienti da realtà diverse, di mantenere dimensioni scolastiche ottimali e di far vivere una frazione attraverso i servizi».

Roberto Tubaro ha fatto presente che sono stati realizzati a carico dell'amministrazione comunale dei lavori e quindi l'edificio è rispondente alle esigenze didattiche. Sarebbe una incongruenza aver realizzato dei lavori senza poi utilizzare la struttura. Nel dibattito sono intervenuti anche il vicesindaco Valoppi, l'assessore all'istruzione Massa, l'ex assessore Annamaria Balduzzi e il capogruppo dc in consiglio comunale Zamparo. Dal dibattito è emersa una valutazione nell'ottica della frazione che si rivela compatibile con le esigenze generali.

Mario Montico, un grande musicista dimenticato

Tra le manifestazioni più belle della Fiera di S. Simone, quest'anno particolarmente ricca di proposte, bisogna mettere senz'altro il convegno dedicato a Mario Montico nel centenario della nascita. È un titolo di merito aver pensato alla celebrazione di un musicista che, se fu burbero, appartato e «orso» (come ha detto una delle figlie), ebbe però una grande ricchezza creativa, di cui diede prova in tante composizioni. Non si preoccupò mai di fare eseguire le sue opere, anzi pare che disertasse perfino i concerti a lui dedicati; e così oggi è dimenticato da tutti. Eppure, come ha detto don Gilberto Pressacco, la musica di Montico, che ebbe maestri d'eccezione e frequentazioni straordinarie durante il lungo soggiorno a Parigi, come Stravinski, Fauré, Ravel, Debussy, si propone come la più importante del nostro Novecento e forse di tutta la storia musicale del Friuli.

Ecco dunque il perché del convegno e della presenza a Codroipo, unica città a ricordare l'imprtante anniversario, di prestigiosi musicologi, che hanno portato comunicazioni e analisi di ampio respiro scientifico. Presentati dal prof. P. Carracci, in qualità di presidente dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Udine, si sono succeduti i relatori Carlo Florindo Semini, compositore e musicologo svizzero, Rosa Mega, allieva di Montico, Gilberto Pressacco e Marco Sofianopulo, compositore.

In particolare il Semini ha rilevato che Mario Montico non ha avuto il necessario riconoscimento, contrariamente a quanto è accaduto ad altri «cui la musica ha dato voce pur essendo senza voce». «C'è nel maestro friulano — ha aggiunto — un libero modo di rapportarsi al passato e insieme un'innocenza creativa, che costituiscono merito non piccolo nel difficile momento storico di marcato disimpegno culturale in cui operò (il Ventennio)». Don Pressacco, collegandosi a queste valutazioni, ha sottolineato la derivazione tardoromantica ed impressionistica (Debussy), ma talora anche espressionistica (scuola di Vienna) del Montico, caratterizzata sempre da una vivace mobilità armonica e da suggestivi «spazi misteriosi» meritevoli di ulteriore studio.

Rosa Mega in una commossa testimonianza ha ricordato il rispetto che il maestro aveva per la personalità dei discenti, ai quali non imponeva mai i propri convincimenti estetici, assieme all'impegno di guidarli, più che alla correttezza formale, alla ricerca del «bello».

A conclusione del dibattito, il compositore Sofianopulo ha parlato delle nuove semiologie musicali, paragonandole, con fare brillante e persuasivo, alla chironomia dei neumi in campo aperto: il coro Candotti ne ha esemplificato alcune.

Il plauso per l'iniziativa è stato vivissimo, da parte del numeroso e partecipe pubblico, tanto che il prof. Carracci, rispondendo a precise sollecitazioni, si è impegnato a pubblicare sul bollettino dell'Accademia, che a questa iniziativa ha dato il patrocinio, gli atti del convegno. Nella convinzione che la portata storica della manifestazione debba segnare un preciso riferimento per la musicologia friulana, gli ha poi fatto eco la proposta di istituire un complesso cameristico, cui affidare l'esecuzione di opere di Mario Montico, per sviluppare il discorso iniziato con questo splendido convegno di studi.

Silvio Montaguti

Eccezionale cattura

In questi giorni è stato nuovamente protagonista il «Laghetto Grovis», non per una gara di pesca effettuata dai Pescasportivi della «Quadruvium», ma per segnalare un'eccezionale cattura effettuata da un socio appartenente al sodalizio locale. Il fortunato pescatore è Erminio Pontoni il quale essendosi recato al laghetto per una pescata si è visto strattonare la lenza da una preda che ben presto si è rivelata alquanto combattiva ed eccezionale. Dopo un'estenuante lotta con la preda, durata circa mezz'ora, il pesce è finito nel carniere del fortunato pescatore. Trattasi di un bellissimo esemplare di trota iridea (o trota arcobaleno) di 2 kg. esatti. Non ci resta che congratularci ancora con il socio Pontoni per la pesca miracolosa e rammentare ancora a tutti coloro che si recano a pescare nel laghetto di rispettare le proprietà altrui, di contribuire alla pulizia e alla salvaguardia dell'ambiente, e ricordarsi che... «l'acqua è la vita, rispettala».

(Nella foto il socio E. Pontoni mostra soddisfatto e con orgoglio la sua invidiabile cattura).

Erminio Pontoni è il campione sociale del Ghebo

Si è tenuta nella sede di Rivolto l'assemblea dei soci della Società pesca sportiva Ghebo per provvedere al rinnovo delle cariche del direttivo, che avviene ogni due anni, e per fare un bilancio delle attività che sono state svolte nel 1985 e quelle che si prevedono per l'anno venturo. Si registra il cambio della guardia al vertice del sodalizio che è stato rilevato dal nuovo presidente Roiatti che quindi condurrà le redini per i prossimi due anni. Ecco, comunque, il nuovo direttivo della Sps Ghebo: presidente Danilo Roiatti; vicepresidente Lorenzo Driutti; segretario Renzo Cressatti; cassiere Mario Lorenzon; consiglieri Bruno Capellaro, Angelo Casagrande, Claudio Cecatto, Franco De Clara, Erminio Pontoni, Massimo Ribeca e Tiziano Bros.

È stata constatata nel corso dell'assemblea l'ampia soddisfazione dei soci per le varie attività che sono state organizzate nel 1985, soprattutto per le gare di pesca che si svolgono abitualmente lungo la zona delle risorgive a sud del Codroipese e del Bertiolese. Buoni sono stati i traguardi raggiunti dalla società che dopo undici anni di attività (essendo stata fondata nel 1974) conta 53 soci adulti e 33 pierini (cioè coloro di età inferiore ai 15 anni) e tutti del comune di Codroipo.

Inoltre è stata assicurata molta disponibilità per iniziative da svolgere in futuro sia di carattere competitivo che sociale. La gara interregionale di pesca alla trota, che purtroppo quest'anno non è riuscita, è stata comunque rinviata al prossimo, mentre all'unanimità è stata decisa la partecipazione a «Sponde pulite» con tutte le altre società di pesca sportiva per provvedere alla pulizia di tutti i corsi d'acqua della zona delle risorgive.

Alla cena sociale, con la partecipazione di quasi 130 persone tra soci e simpatizzanti oltre alla gradita presenza del sindaco Donada, si sono avute le premiazioni secondo la classifica derivante dai risultati complessivi conseguiti dai pescatori nelle gare svolte durante il corrente anno. Campione sociale per il 1985 è risultato Erminio Pontoni, seguito a breve distanza da Lorenzo Driutti e dal terzo classificato Angelo Casagrande. Al termine il direttivo ha rivolto un fervido ringraziamento alla società di pesca sportiva di Bertiolo per la sapiente collaborazione che ha dimostrato nell'organizzazione delle gare sociali durante quest'ultima stagione.

De. Ti.

Premio letterario San Simone

Folto e qualificato pubblico nella sala consiliare di Codroipo per assistere alla consegna del premio letterario in lingua friulana San Simone, giunto alla sesta edizione. Ha fatto gli onori di casa il sindaco Donada, che, dopo aver affermato che il premio è uno degli appuntamenti culturali più attesi e più noti della regione, in un friulano incisivo e forbito ha illustrato il ruolo svolto dal comune per la salvaguardia della nostra lingua e della cultura. Donada, in particolare, ha ribadito che la lingua friulana potrà avere un futuro se, finalmente, le sarà riconosciuto il diritto, a pieno titolo, di essere insegnata nelle scuole.

L'eurodeputato e presidente della Filologica friulana, dottor Alfeo Mizzau, nel suo intervento ha posto invece in risalto l'opera dell'ente da lui presieduto nella difesa e nella valorizzazione della lingua friulana. Mizzau ha sostenuto che, prima che il Parlamento nazionale vari la legge sulle minoranze linguistiche, i cultori della filologia friulana dovrebbero risolvere una volta per tutte il problema babelico della grafia.

Il presidente della commissione giudicatrice del premio, professor Massa, ha quindi dato lettura del verdetto. La giuria ha deciso di assegnare *ex aequo* il premio letterario in lingua friulana a Ovidio Colussi di Casarsa per la raccolta di prose *Disfortunâs*, e ad Alessandro D'Osualdo di Cormons per il racconto poliziesco *Ah! La Provincie*.

Ed ecco le motivazioni: la raccolta di prose di Colussi rivela «la grande capacità dell'autore d'infondere vitalità ai personaggi, nelle azioni, nei dialoghi, senza decadere sul puro piano descrittivo e senza far incombere la presenza dell'autore. Esemplare il racconto *Marcinelle*.

Il racconto poliziesco di Alessandro D'Osualdo «è un giallo ironico e graffiante, non senza qualche arguta osservazione socio-filosofica. Rappresenta un genere nuovo nella letteratura friulana».

I due autori hanno ricevuto il riconoscimento dalle mani del presidente della Provincia, Tiziano Venier. Nel corso della serata sono stati premiati anche i quattro segnalati: Celso Macor di Lucinico (Gorizia) per la raccolta di racconti *Soreli a mont;* Enio Dilda di Barburice di Pordenone per il romanzo *Manel;* Franca Mainardis Petris di Codroipo per il racconto *Un an di cuninare;* Amelia Artico di Tolmezzo per la narrazione biografica *Mandi Noni*.

La novità di quest'anno era costituita dal premio San Simonut riservato agli studenti. Ha preso parte al concorso una quindicina di ragazzi. Ha conquistato la prima targa d'argento San Simonùt Cristina Piazza della scuola media Giovanni XXIII di Tricesimo per il racconto *Une zornade cui nonos*, festeggiatissima dai convenuti al ritiro del premio. La tradizionale lettura di alcuni brani delle opere premiate ha concluso l'appuntamento culturale. Le autorità convenute, la schiera degli autori premiati, i componenti della giuria del premio e il pubblico sono stati poi ospiti della cantina Pittaro dove hanno consumato un tipico menù della cucina friulana.

Targa a Cordovado del Fogolar di Mar del Plata

Gli amici del Fogolar Furlan di Mar del Plata hanno ultimamente partecipato alla cerimonia di consegna di una targa ricordo a Gino Cordovado, benefattore del loro Fogolar. La consegna è stata effettuata il cinque ottobre scorso a Goricizza di Codroipo, nell'ospitale abitazione di Valente Boem. Hanno partecipato all'incontro oltre al festeggiato il prof. Ottavio Valerio, emerito presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, il cavalier Abele Mattiussi, ex-Presidente della Federazione dei Fogolars Furlans in Argentina, il sindaco di Codroipo Pierino Donada, Marino e Giuseppe Boscarol, rappresentanti del Fogolar Furlan Mar del Plata in Argentina. Erano presenti anche diverse rappresentanze dei Fogolar dell'Argentina, dell'Austrlia, del Canada e del Venezuela. Fra gli altri va sottolineata la presenza, oltre a Valente Boem che ha fatto gli onori di casa, di Cragno di Buenos Aires, di Bertossi e Colonello di Rosario, di Bianchet di Buenos Aires, di Damari di Sydney, di Muzzolini e Galimberti di Melbourne, di Chiandussi di Montreal, di Beinat di Mendoza, di Lanzi di Buenos Aires, di Luigi e Bruno Piccoli di Caracas, di Appi vicepresidente dell'Ente Friuli nel Mondo e di Degano di Roma.

◆ **Al circolo didattico di Codroipo sono stati eletti i rappresentanti dei genitori nei consigli d'interclasse.** Ecco il quadro delle sedi scolastiche, dei genitori aventi diritto al voto, del numero dei votanti con relativa percentuale: Beano aventi diritto al voto 113, votanti 73, percentuale 64,60%; Biauzzo 185, 86, 46,90%; Codroipo-via Friuli 1° seggio 211, 84, 39,81%; Codroipo-via Friuli 2° seggio 322, 113, 35,09%; Codroipo-piazza Dante 1° seggio 160, 65, 40,63%; Codroipo-piazza Dante 2° seggio 328, 110, 33,54%; Goricizza-Pozzo 143,49, 34,27%; Jutizzo 88, 46, 52,27%; Rivolto 157, 50, 31,84%; Zompicchia 125, 54, 43,20%

◆ **«Nel nostro mulino lavoriamo ogni anno oltre 800 quintali di baccalà»:** lo ha confermato Umberto Zoratto il quale, con il fratello Silvano, cura questa singolare attività artigianale nel vecchio mulino ad acqua, costruito nel 1540. I fratelli Zoratto *battono* il baccalà a colpi di maglio per un minuto in modo da farlo rimanere sempre tenero. La lavorazione è cominciata in questi giorni e si concluderà nel mese di aprile. Il pesce secco viene dalla Norvegia ed è scaricato nel porto di Genova; da qui, le varie partite da *battere* arrivano in Friuli. Da Codroipo, una volta lavorato, il pesce prende la via del commercio al dettaglio.

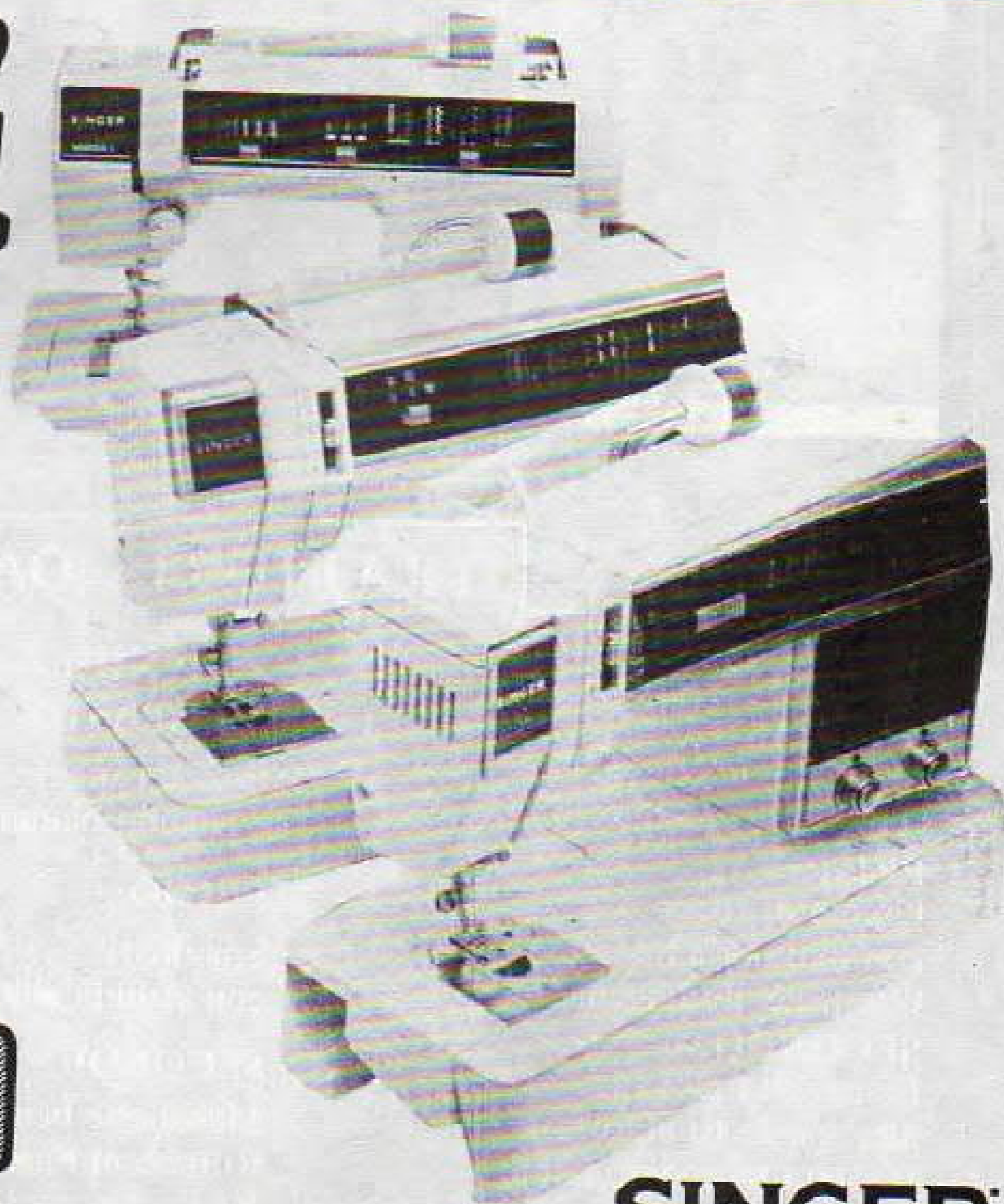
◆ **Serata culturale a Codroipo:** il professor Rienzo Pellegrini, docente di lingua e letteratura friulana all'università di Trieste, ha presentato la seconda edizione del romanzo *Il timp par ledrôs* di Mario De Apollonia, apparsa di recente nella serie di narrativa curata dall'editore udinese Ribis. *Il timp par ledrôs*, apparso in prima edizione nel 1982, rientra nella rosa di romanzi che dopo il 1980 ha arricchito la produzione in friulano, rosa che ha nel *Dolfin* di Carlo Sgorlon il suo petalo piú illustre, ma vive anche attraverso i volumi di Gregoricchio, di Brusini, di Colussi, di D'Osualdo e di Marcuzzi. La serata codroipese è stata introdotta dal sindaco Donada, politico molto attento ai fatti e alle esigenze della cultura e inoltre oratore in friulano. Hanno parlato di De Apollonia e della sua opera anche il professor Scaini, presidente della biblioteca civica, e l'ingegner Pittana, decano dell'*Union scritôrs furlans*.

◆ **Il problema delle ricorrenti inondazioni del torrente Corno,** nel comune di Codroipo, è stato esaminato dall'assessore regionale Bomben con gli amministratori comunali e con i rappresentanti dei consorzi Ledra-Tagliamento e Corno-San Daniele. È emersa l'assoluta necessità di coordinamento dei lavori idraulici per la regimazione del torrente Corno, considerato il particolare ambiente nel quale scorre, inserito tra l'altro nel Piano particolareggiato del «sistema Stella» promosso dalla Regione.

◆ E nato a Codroipo, con tutti i crismi dell'ufficialità, **il Fantoni club,** ovverro il sodalizio degli «aficionados» della grande pallacanestro udinese. «Precisiamo — dice subito la presidente Maria Pia Cristofoli — che noi intendiamo fare proseliti alla pallacanestro non soltanto sugli spalti del Carnera, ma anche tra le file del basket club Codroipo, sodalizio con il quale desideriamo collaborare». Un club promozionale, quindi, non per la «marca», ma per la specialità sportiva.

Vice presidente del Fantoni club è stato eletto Luigi Benedetti; segretario Nello Tubaro; consiglieri Maria Morelli, Paolo Cristofoli, Gianpaolo Massimo e Renato Romanzin. La sede, al Caffè Centrale di piazza Garibaldi.

◆ Il jazz è stato ospite a Codroipo dell'ultima **serata della rassegna Musica-teatro,** organizzata dall'Amministrazione comunale e dalla cooperativa Teatrostudio, in collaborazione con il Circolo tra il personale della locale Banca popolare. Ospiti della serata gli Area. Il rinnovato quintetto ha confermato anche a Codroipo, in oltre tre ore di concerto gestito con grande abilità, il grande successo riportato nel corso della stagione. Gli Area sono infatti giunti a Codroipo dopo una serie di successi ottenuti a Umbria Jazz e in concerti nei quali hanno collaborato con solisti di fama internazionale come Jimmy Owens, John Clark e Bruce Fornam e dopo aver registrato vari concerti per la Rai. Un folto pubblico giovanile ha tributato al complesso il meritato successo, che è stato bissato con il «Memo Quartet».

◆ Rimarrà aperta fino al 3 dicembre la **mostra di Aldo Ghirardello,** inaugurata domenica 10 novembre alla Galleria Falaschi arte contemporanea di Passariano. La galleria rimane aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 15 alle 19.

In palestra con i campioni di basket della Fantoni

Sta ormai diventando tradizione, il fatto che la scuola media G. Bianchi di Codroipo, organizzi delle manifestazioni sportive ad alto livello.

Quest'anno, infatti, dopo la riuscitissima esibizione di salto in alto organizzato l'anno scorso, gli insegnanti di educazione fisica della scuola sono riusciti a portare a Codroipo la Fantoni basket, squadra di serie A2 di pallacanestro.

È questo un veicolo di grande importanza per l'avvicinamento di quanti più giovani possibili all'attività motoria.

È stata una giornata fantastica passata in palestra assieme a dei grandi campioni. Tutta la scolaresca infatti (quasi 800 ragazzi) ha seguito con grande attenzione ed entusiasmo prima la spiegazione dell'allenatore Claudio Bandini che ha parlato di come è nato il basket e della sua pur recente storia e ha inoltre introdotto le regole tecniche basilari per poter capire e praticare questo magnifico sport, poi è iniziata l'esibizione vera e propria dei vari Bettarini, Lorenzon, Kea ecc.

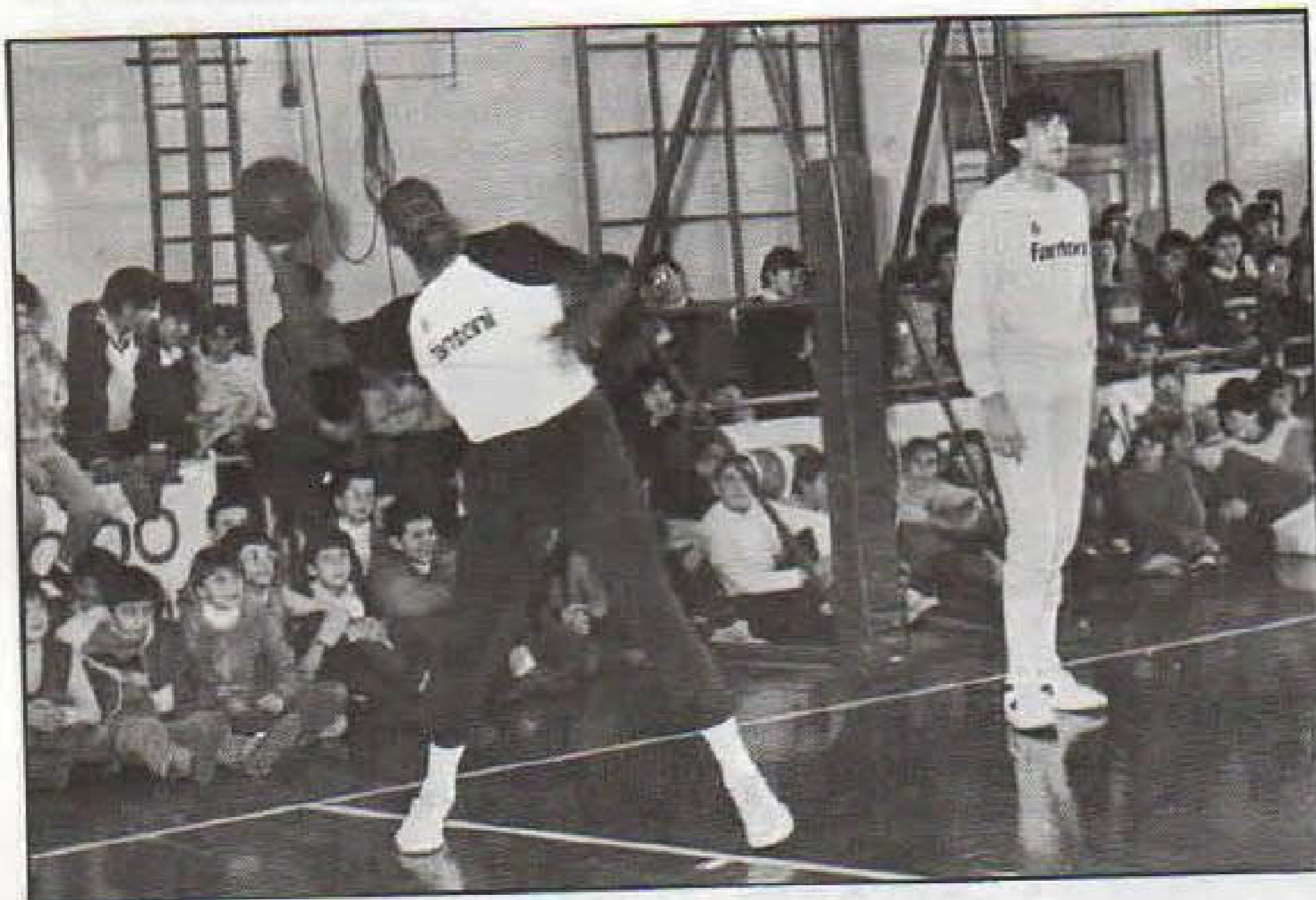



FOTO MICHELOTTO

Si è passati attraverso l'esecuzione dei diversi fondamentali tecnici dal passaggio, al palleggio, al tiro e in ognuno di questi i bravissimi cestisti hanno dato spettacolo di schiacciate, passaggi dietro la schiena, palleggi funambolici, e altro che hanno scatenato l'entusiasmo del foltissimo pubblico. E per finire la partita a tutto campo che ha evidenziato la spettacolarità e la velocità di questa disciplina sportiva. Al termine l'assalto agli atleti per gli autografi di rito.

E seguita poi la premiazione alla quale hanno presenziato il direttore della Banca Popolare di Codroipo che ha sponsorizzato la manifestazione, l'assessore allo sport Maurizio Moretti, la preside dottoressa Silva Michelotto e i rappresentanti delle forze militari.

Alla fine tutti soddisfatti, in particolare i ragazzi per i quali l'immagine di questi atleti rimarrà senz'altro scolpita nella loro memoria.

I RISULTATI

Codroipo-Sangiovannese	3-1
Sedegliano-Codroipo	1-0
Codroipo-Zompicchia	0-0
Latisanotta-Codroipo	0-1
Codroipo-Audax	0-0
Indipendente-Codroipo	1-0
Codroipo-Gonars	2-0
Rivignano-Codroipo	1-4
Sestense- Codroipo	1-0

LA CLASSIFICA

Zompicchia	9	5	4	0	14	4	14
Latisanotta	9	6	2	1	14	9	14
Sangiovannese	9	6	1	2	14	9	13
Gonars	9	5	3	1	12	4	13
Sedegliano	9	3	5	1	9	7	11
Codroipo	9	4	2	3	10	5	10
Indipendente	9	4	2	3	9	10	10
Castionese	9	3	3	3	10	7	9
Sestense	9	3	3	3	8	10	9
Audax	9	1	6	2	5	5	8
Rivignano	9	3	2	4	13	13	8
Bertiolo	9	3	0	6	9	14	6
Carlinese	9	1	3	5	8	17	5
Tisana	9	1	3	5	6	14	5
Brian	9	1	3	5	9	14	5
Flaibano	9	0	4	5	5	18	4

PROSSIMI INCONTRI

Codroipo - Tisana
Codroipo - Carlinese
Flaibano - Codroipo
Codroipo - Castionese
Brian - Codroipo
Codroipo - Bertiolo

Uno sguardo ai risultati e alla classifica

Codroipo: non si può sbagliare oltre

La squadra e il gioco ci sono, occorre la giusta mentalità

Luca Martina

Stefano Zoffi

Esaminiamo la classifica. Zompicchia: 0-0 in casa, ma trattandosi di un derby il risultato si può accettare; Latisanotta: battuto 1-0 a Latisana; Sangiovannese: battuta 3-1 in casa; Gonars: battuto 2-0 in casa. Qual è allora il male oscuro del Codroipo? La squadra c'è, il gioco anche, però per vincere un campionato ci vuole anche la giusta mentalità. In trasferta un punto fa classifica eccome. Se ci fossero stati i punti di Sedegliano, Indipendente e Sestense, punti tra l'altro abbordabilissimi, la graduatoria avrebbe avuto un'altro volto. Mancano ancora sei partite al giro di boa, quattro in casa e due in trasferta, bisogna giocoforza fare 10-11 punti per sperare ancora.

È sufficiente un buon campionato

Il nuovo campionato 1985-86 rappresenta ormai il quarto anno consecutivo di militanza del Bertiolo in 2ª categoria, dopo l'ultima retrocessione dalla 1ª categoria avvenuta al termine della stagione 1981-82. In tutta franchezza gli ultimi tre campionati disputati sono stati piuttosto incolori e vissuti senza particolari bagliori, in antitesi con quelle ottime stagioni di qualche lustro fa che hanno visto il Bertiolo affacciarsi addirittura in Promozione (cioè nella massima categoria dilettantistica regionale), segno di un lento declino della società dovuto probabilmente al logico rinnovamento dei quadri direttivi. Durante le ultime battute dello scorso campionato la squadra ha evitato a stento la retrocessione in 3ª categoria, essendosi ripresa soltanto dopo la bella affermazione alla 25ª giornata a Flaibano contro una diretta concorrente, assicurandosi quindi la salvezza con la raccolta di un bottino di cinque punti in tre partite. L'allenatore Passone, che addirittura aveva preso in mano le redini della squadra a metà campionato, ha potuto così dimostrare tutto il suo impegno e la sua bravura per la missione compiuta, tanto da essere confermato alla guida tecnica del Bertiolo per questa nuova stagione.

Durante l'estate la società ha dovuto giocoforza provvedere al rinnovo e al ringiovanimento della formazione precedente, tanto che ora figura cambiata per ben sette undicesimi dopo l'acquisto di un paio di elemento da inserire in ogni ruolo e provenienti dalle più svariate società della regione. Dopo una siffatta rivoluzione è evidente che gli sportivi bertiolesi non si attenderanno altro che un buon campionato di transizione senza patire particolari assilli di classifica.

I nuovi giocatori arrivati alla corte del presidente Benato sono i difensori Valvason (dal Flambro), Luvisutti (dal Gonars) e Miotti (dalla Pasianese), i centrocampisti G. Burba, F. Burba e Gardisan (dal Ronchis) e gli attaccanti A. Degano (dal Concordia) e Pascutti (dalla Folgore di Gris-Cuccana). Hanno invece fatto le valigie Paroni (al Lignano), Rambaldini (al Mereto), Morelli (al Rivignano), Ursella (alla Buiese), Mucignato (al Romans) e R. Degano (al Portogruaro). L'allenatore Passone quindi potrà usufruire per il campionato 1985-86 dei portieri Liani e Toneatto, dei difensori Foschia, Cressatti, Valvason, Luvisutti, Tonizzo, Meneguzzi e Miotti, dei centrocampisti G. Burba, F. Burba, Crivellini, Gardisan, Del Giudice, Della Mora e Schiavo e degli attaccanti A. Degano, Bravin e Pascutti. A titolo informativo, la società conta in tutto 138 iscritti che compongono, oltre alla prima squadra, cinque formazioni del settore giovanile: pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi e Under 18. Mentre le prima due sono curate dal preparatore Luigi Tomaselli, le altre sono affidate rispettivamente agli allenatori Dante Della Mora, Roberto Sgorlon ed Edoardo Zanchetta. A titolo di curiosità ricordiamo che quest'anno il sodalizio ha festeggiato il suo ventennale, essendo stato fondato nel 1965.

Dato che l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali avviene soltanto ogni due anni, il direttivo dell'As Bertiolo è lo stesso dello scorso anno, per cui è così composto: presidente dr. Renato Benato; vicepresidenti Luigi Castellarin e Giuliano Valvason; direttore sportivo Gavino Tusacciu; segretario Graziano Giavon; vicesegretario Giuseppe Paroni; cassiere Giuliano Moia; consiglieri Ottorino Turco, Bruno Paroni, Giuseppe Maiero, Giuseppe Della Savia, Antonio Della Mora, Franco Drigo, Gianfranco Longo, Claudio Dorigo, Alberto Savoia, Roberto Grossutti, Rino Malisani, Adriano Malisani, Luigi D'Olivo e Lauro De Nardo; allenatore della prima squadra Carlo Passone; sponsor della prima squadra la Gover caminetti di Codroipo.

De. Ti.

Fantastica galoppata dello Zompicchia

Folgorante inizio di campionato dello Zompicchia al suo debutto assoluto in seconda categoria come dimostrano le splendide ed altisonanti affermazioni conseguite finora e contro squadre blasonate di tutto rispetto. 2-0 al Tisana (a Latisana) 4-1 al Brian, 0-0 a Codroipo (ma si trattava del derby, il primo ufficiale della storia tra le due società), 3-1 alla Carlinese, 2-1 al Bertiolo (in trasferta) sono risultati che si commentano da soli e pongono l'interrogativo sul dove potrà arrivare questa fantastica squadra, rivelazione del campionato. Per il momento la società, ancora sotto choc dall' entusiasmo, non si pone il raggiungimento di alcun traguardo importante, ad eccezione ovviamente della salvezza, in un campionato ancora da scoprire.

Gran merito per l'impegno profuso va logicamente attribuito all'allenatore Renato De Sabbata, riconfermato al timone della squadra dopo la storica promozione conseguita la scorsa stagione in terza categoria. Su suo volere anche la formazione è stata confermata in blocco, opportunamente ritoccata nei suoi punti deboli con gli acquisti del mediano Brandolino (dal Sedegliano) e della mezzala Centis (dall'Orcenico-Sanvitese), oltre all'arrivo dello svincolato portiere D'Agostin (ex Blessanese). Da rilevare che il portiere titolare Germano De Tina, essendosi trovato svincolato alla fine della passata stagione, si è accordato con il Romans, mentre il difensore Franco Della Mora è stato ceduto al Campoformido. La rosa dei giocatori a disposizione dello Zompicchia è quindi la seguente: portieri Alfredo Dri, Angelico D'Agostin e Michele Tetro; difensori Angelo Rossi, Claudio Vattai, Stefano Moroso, Dario Pilosio, Renato Gris, Francesco Zoratti, Renato Brandolino; centrocampisti Liviano Leonarduzzi, Ermes Moro, Ivan Spagnolo, James Masotti, Daniele Centis e Angelo Papa; attaccanti Silvano Mucignato, Gianbattista Leonarduzzi, Sandro Miculan e Andrea Lenarduzzi.

La società strizza orgogliosamente l'occhio anche verso il suo florido settore giovanile, visti gli ottimi piazzamenti raggiunti in questi ultimi anni, sotto l'instancabile direzione del vicepresidente De Tina e dello stesso presidente Bressanutti, ottimamente coadiuvati dai preparatori Goffredo Mattina e Federico Giaimo. Sono presenti ai nastri di partenza dei vari campionati giovanili ben due squadre di pulcini, e una ciascuna di esordienti, giovanissimi ed allievi. Si osservi che la maggior parte degli elementi costituenti la prima squadra, compreso il giovane bomber Mucignato, è cresciuta in casa agli ordini dei responsabili sopra menzionati. Ricordiamo altresì che ultimamente un paio di promettenti atleti sono stati ceduti addirittura a quella tanto gloriosa società che si chiama Udinese.

L'assemblea della società, da poco riunita, ha stabilito il direttivo dell'U.S. Zompicchia per la nuova stagione 1985-86 con la seguente suddivisione delle cariche: presidente Dario Bressanutti; vicepresidente Ermanno De Tina; segretario Adriano Valvasori; cassiere Luciano Piccoli, consiglieri Angelo Rossi, Lucio Rossi, Giuliano Valvasori, Corrado Capellaro, Liviano Leonarduzzi, Rino Piccoli, Aurelio Valvasori, Oliviero Pittuello; preparatori delle squadre del settore giovanile Goffredo Mattina, Federico Giaimo, Gianni Dorigo e Angiolino Venuto. Sponsor la Termoidraulica di Vanni Fabbro di Zompicchia.

Dennis De Tina

Abbiamo diviso in
per voi c'è, da oggi,

Questa stessa sede, che tutti i codroipesi conoscono ormai bene e da tempo, è stata divisa in due.

Sopra la Direzione Generale e lo staff dei servizi centrali, sotto la nuova Filiale di Codroipo della nostra Banca. Ed è, in realtà, la prima autentica Filiale dedicata interamente alla città.

Non è solo una divisione logistica. È soprattutto un miglioramento organizzativo, fatto proprio nell'interesse della nostra clientela. Che si traduce in una nuova struttura di

due la nostra Banca: la Filiale di Codroipo.

persone guidate da un direttore (friulano, il rag. Collovati), con uno spazio adibito apposta a tutte le operazioni di Filiale, e quindi con una maggiore ampiezza e celerità di servizi.

È per offrire ai codroipesi tutto questo che abbiamo diviso in due la nostra Banca.

Banca Popolare di Codroipo

Ricambia la tua fiducia.

La promozione davvero un sogno?

Da ormai cinque anni a questa parte la S.P. Varmo lotta caparbiamente tra le primissime posizioni della classifica in 3ª categoria, senza però riuscire a far tramutare in realtà i suoi ambiti sogni di promozione. Nella scorsa stagione ha mancato d'un soffio l'aggancio in 2ª categoria, essendo stato presente allo spareggio tra le cinque squadre seconde classificate nei rispettivi gironi della provincia, per l'ammissione di ben tre di esse alla categoria superiore. Terminato al terzo posto in condominio con il Torre Tapogliano, purtroppo è uscito sconfitto nell'ulteriore spareggio contro quest'ultima formazione.

Quest'anno la società chiaramente punta i fari sullo stesso obiettivo, e per centrarlo ha logicamente mantenuto la stessa ossatura della formazione precedente, inserendo però alcuni validi elementi acquistati da altre società, nei limiti ovviamente delle proprie possibilità economiche. Alla guida tecnica della nuova squadra è stato chiamato Paolo Zanfagnin, giovane allenatore proveniente dal Tisana, ex-calciatore con un passato di gloriosa militanza tra i professionisti. A lui spetterà il non facile compito di condurre finalmente il Varmo alla tanto sospirata promozione, secondo quanto si attendono i suoi sostenitori, ma dovrà misurare l'agguerrita concorrenza che altre squadre blasonate gli riserveranno in campionato, come ad esempio il Pocenia che si presenta alquanto rinforzato ed ostico fin dai pronostici.

Non si dimentichi che la società è intensamente impegnata anche con il suo settore giovanile, con la partecipazione ai campionati pulcini, esordienti e Under 18, i cui valori si ravviseranno in futuro quando in prima squadra avverranno i primi ricambi.

Eletto in luglio, il direttivo della S.P. Varmo 1985-86 risulta così composto: presidente Francesco Tonizzo; vicepresidente Carlo Tonizzo; segretario Ennio Mauro; vicesegretario Luisa Tonizzo; cassiere Luigi Mauro; consiglieri Luciano Simon, Giovanni Cirio, Antonio Miniuzzi, Attilio Pestrin, Luigino Collovati, Silverio Vuaran, Patrizia Battilana, Ernesto Parussini, Edi Franzon, Danilo Vuaran, Graziano D'Andreis, Luigi Tolò, Sergio Tolò, Lorenzo Asquini, Francesco Venuti, Ferdinando Pizzale, Stefano Asquini, Gilberto Peressini, Giordano Grigio, Raffaello Nardin, Ermes Fasan, Claudio Colle, Giorgio Cudini, Gianpaolo Rossetti, Modesto Coradazzi, Franco De Giusti; revisori dei conti Dino Pascutti e Bruno Pestrin.

Sul fronte degli acquisti e delle cessioni bisogna constatare che la S.P. Varmo si è rivelata piuttosto vivace nelle trattative, avendo condotto a termine ben quattro importanti arrivi e sette partenze. Oltre ai rientri per fine prestito dei portieri Adriano Teghil (dal Rivignano) e Walter Macoratti (dal Teor) sono stati acquistati il centrocampista Giovanni Moretti (dal S. Giorgio al Tagl.) e il difensore Walter Dell'Anna (dalla Ramuscellese). Per contro sono stati trasferiti ai cugini-rivali del Romans quattro giocatori, Beniamino Colle, Claudio Zoratto, Moreno Zoratto e Corrado Diamante, mentre Renato Pontisso (al Codroipo), Maurizio Gobbato (al Sedegliano) e David Fasan (alla Cormonese) sono passati a società di tutt'altra dimensione e blasone.

Dunque la rosa del giocatori a disposizione dell'allenatore Zanfagnin risulta formata dai portieri Adriano Teghil, Walter Macoratti e Gino Savoia; dai difensori Enzo Rigo, Franco Scaini, Maurizio Ferro, Walter Dell'Anna, Giancarlo Coradazzi, Ranieri Zuccaro, Stefano Perosa, Paolo Toffoli; dai centrocampisti Fabrizio Coradazzi, Walter Bernardis, Franco Del Nin, Paolo Grigio, Giovanni Moretti, Pierluigi Zoccolan, Giuseppe Tossutti; e dagli attaccanti Giuliano Delle Vedove, Paolo Pestrin, Adriano De Giusti, Enrico Toffoli e Gianni Gobbato.

DE. TI.

Un salto di qualità per la festa del vino

La presidente Franca Della Siega sta predisponendo la relazione da presentare all'assemblea della Pro Loco che si terrà ai primi di dicembre per l'approvazione del bilancio '85 ed il rinnovo delle cariche.

La Pro Loco, durante questi anni di attività, ha portato avanti una serie di iniziative culturali, folcloristiche e di promozione, di una certa importanza per la comunità bertiolese. L'incontro con gli anziani del comune ha dato buon esito con piena soddisfazione degli anziani ai quali sono stati consegnati piccoli doni durante la serata piena di allegria e di musica.

Ai primi di giugno a Sterpo viene organizzata la tradizionale Festa delle Rose in collaborazione con la comunità di quella frazione. La manifestazione è in crescendo per la sua originalità: infatti molte donne di casa partecipano al concorso per la miglior rosa. Non manca lo spettacolo quando viene eletta la Reginetta delle Rose tra le migliori ragazze presenti alle serate. Ma il cavallo di battaglia della Pro Loco è la «Festa del Vino» di primavera che oltre ad aprire le sagre continua una tradizione più che trentennale nel paese con i chioschi sparsi lungo le vie ed i borghi, sotto i portoni allestiti ancora alla vecchia maniera, pieni di verde, dove viene servito vino genuino prodotto dai nostri maestri vignaioli. Da due anni la Pro Loco ha voluto far compiere alla festa un salto di qualità con l'allestimento di una enoteca in un ambiente caratteristico tipicamente friulano dove tra l'altro un tempo ospitava la prima cantina sociale. In questa enoteca sono presenti i campioni di diverse cantine della zona doc «Grave del Friuli». I campioni presentati sono sottoposti a due giudizi: il primo da una commissione di enotecnici locali e l'altro da esperti e buongustai in Canada. Alla fine il miglior prodotto in senso assoluto ha un premio particolare che viene consegnato naturalmente all'edizione successiva. Particolare merito per questa iniziativa va riconosciuto a Nino Paternoster che ha curato il collegamento con le diverse cantine partecipanti, alle commissioni ed al senatore bertiolese Peter Bosa che dal Canada presiede la seconda commissione con evidenti risvolti positivi per tutti i presentatori dei campioni. Ecco quindi che il visitatore della Festa del Vino ha l'occasione di assaggiare, lungo le vie del paese, i nostri vini di casa, quelli nostrani e di gustare molti vini della zona Doc, quello con l'«etichetta». Sarà compito ora del nuovo consiglio della Pro Loco sviluppare ancora questo tema con opportuni convegni, documenti, relazioni per meglio far conoscere l'arte del fare del buon vino, da sempre argomento centrale a Bertiolo. Non viene trascurato il rapporto con le altre associazioni tant'è che la presenza e collaborazione in altre manifestazioni non manca.

Punto fermo per il futuro è il riconoscimento da parte della Regione. Ciò presuppone una più incisiva presenza nel coordinare le varie attività culturali e folcloristiche nell'ambito del Comune. Tutti aspetti che verranno approfonditi nel corso dell'assemblea chiamata a eleggere un consiglio che possa con l'appoggio di enti e associazioni ed amministrazione comunale continuare sulla strada intrapresa in favore della comunità bertiolese.

Questi i consiglieri uscenti: Franca Della Siega, Urbano Bertoli, Nino Paternoster, G. Carlo Schiavo, Dante Cressatti, Tiziano Ciani, Dino Lotti, Giuliano Moja, Alverio Savoia, Rinaldo Dell'Angela.

Prima variante al piano regolatore

Il 28-10-1985 nella sala consiliare di Bertiolo è stata presentata la prima variante al piano regolatore. La stessa verrà approvata nel prossimo consiglio comunale. La serata aperta con un saluto del sindaco Nevio Bertolini ai presenti, è continuata con un'ampia relazione dell'architetto Giovani Mauro che, con l'ausilio dei fogli mappali, ha indicato quali saranno le prime modifiche al piano regolatore redatto e approvato nel 1983. In considerazione al fatto che nella stesura primitiva non si può prendere in esatta considerazione ogni caso, ecco la necessità di varianti che possano apportare le modifiche necessarie. In quest'ottica il sindaco ha poi enunciato ai presenti che l'attuale variante potrà, all'occorrenza, essere seguita da altre in un più breve lasso di tempo. Sono state inoltre presentate alcune modifiche alla normativa che dovranno essere approvate alla pianificazione, a Udine, per competenza territoriale.

È seguita una serie di interventi da parte del pubblico, sia per soddisfare dubbi personali, sia per esplicite richieste o chiarimenti. Al termine è stato letto un documento redatto dai direttivi della Democrazia cristiana e del Partito socialista democratico italiano che ha toccato alcuni punti su cui i due partiti vorrebbero, in futuro, un intervento e cioè: il centro storico che è disabitato, alcuni lotti inutilizzati e il problema del parco dello Stella che troppo penalizza gli agricoltori del comune. Due parole in ultimo per presentare, con l'ausilio di un modellino, il Centro sociale i cui lavori hanno visto l'avvio a ottobre e che si spera disponibile entro un anno.

Incontri musicali

In occasione dell'Anno Europeo della Musica l'amministrazione comunale e la Filarmonica «La Prime Lûs» di Bertiolo, hanno organizzato gli incontri musicali.

Ecco il programma:

Concerto sinfonico - Sabato 23-11-1985 a Bertiolo - Chiesa parrocchiale ore 20.30 - **Orchestra Udinese «Plinio De Anna** - violino solista: Renata Senia, direttore: Walter Themel, musiche di: L. van Beethoven: «Coriolano (ouverture), 6ª sinfonia «Pastorale», Max Bruch: Concerto per violino e orchestra in Sol minore op. 26.

Concerto corale - Sabato 30-11-1985 a Bertiolo - Chiesa parrocchiale ore 20.30 - **Cappella musicale «J. Tomadini»** di Mortegliano - Direttore: M.o Gilberto Della Negra, musiche di: C. Janequin, C. Monteverdi, R. Schuman, P. Hindemith, A. Perosa, D. Liani.

Concerto Pueri Cantores - Sabato 7-1»-1985 - Chiesa parrocchiale di Virco - ore 20.30 - **Coro dei piccoli** di Fagagna e **Gruppo strumentale** di Santa Margherita. Preparati e diretti da: Adelina Montagnese e Orfeo Venuti, musiche di: L. van Beethoven, Hendel, Bach, Perosi, O. Di Piazza.

Cocnerto finale - Sabato 14-1»-1985 - Chiesa parrocchiale di Bertiolo ore 20.30 - **Filarmonica «La prime Lûs»** di Bertiolo. Direttore: Mario Macor, musiche di: Mozart, Wagner, Schubert, Strauss, Bartolucci.

Cantieri di lavoro comunali per dare un posto ai giovani

Dei problemi del lavoro, e di quanto sta facendo l'Amministrazione regionale in questo settore, si è parlato durante una riunione, organizzata dalla Giunta municipale di Camino al Tagliamento, cui hanno partecipato numerosissimi giovani, il Sindaco Marinig, il consigliere regionale Saro e il dott. Giusa.

Introducendo i lavori, il sindaco Marinig ha sottolineato la particolare attenzione che il Comune sta rivolgendo al problema dell'occupazione. Marinig ha riaffermato l'impegno dell'Amministrazione comunale ad assumere direttamente l'iniziativa di organizzare cantieri di lavoro sia nel settore edile che in quello della forestazione, e a prevedere un coinvolgimento dei giovani, anche in forma cooperativa, per la gestione dei servizi sociali e delle manutenzioni, che il Comune non è in grado di assicurare autonomamente a causa dell'impossibilità di procedere a nuove assunzioni.

Altre iniziative, ha ricordato il sindaco, sono state intraprese con gli imprenditori artigiani del luogo, sia per informarli sulla possibilità di abbattere il costo del denaro, sia per promuovere concrete iniziative nel settore dell'occupazione.

Un quadro generale dell'occupazione in Italia è stato tracciato dalle relazioni di Saro e Giusa, che hanno anche illustrato le possibilità reali di trovar lavoro apertesi con l'approvazione, da parte della Regione, della legge 32 del 1985 «Interventi regionali di politica attiva del lavoro».

Giusa, illustrato nel dettaglio gli articoli della legge, si è soffermato sulle possibilità di sviluppo di nuove professionalità e di vere e proprie occasioni di lavoro per giovani operatori ecologici nell'ambito del costituendo parco del Tagliamento.

Alla fine delle due relazioni è seguito un dibattito durante il quale i giovani, diretti interessati, hanno potuto esprimere le proprie aspettative.

La festa degli Sbaiz a Straccis

Sabato 19 ottobre si sono trovati attorno all'altare disposto nel cortile Sbaiz per ascoltare la S. Messa i numerosi componenti delle famiglie Sbaiz residenti di qua e di là del Tagliamento. Erano un centinaio di persone venute da Francoforte in Germania, da Milano, da Varese, da Treviso e da Udine. Durante la commovente cerimonia religiosa il parroco ha ricordato le benemerenze di diverse persone scomparse. La maestra Alma Sbaiz di Cordovado a sua volta ha rievocato la eletta figura dello zio mons. Antonio Sbaiz valente storico ed acuto musicologo, e quella del nonno Pietro Sbaiz ardente patriota al tempo di re Carlo Alberto, condannato a morte dai tedeschi e dopo durissimo carcere amnistiato da Radeski nel 1852.

La meravigliosa compagnia dopo alcune ore di sereno svago attorno al grande tavolo sistemato per il simposio si è data appuntamento per altri festosi arrivederci.

FOTO MICHELOTTO

Attività dell'amministrazione comunale

Dopo la pausa estiva e l'arrivo della nuova segretaria comunale, dottoressa Rosanna Furlano, assegnata al comune di Flaibano a seguito dell'emissione del decreto di scioglimento del Consorzio per il servizio di segreteria tra i comuni di Flaibano e Mereto di Tomba, ha ripreso l'attività del consiglio comunale che si è riunito il 28 ottobre scorso per la trattazione di un nutrito ordine del giorno.

Il sindaco Ezio Picco in apertura di seduta ha presentato la nuova segretaria e ha relazionato il consiglio sull'attività della giunta municipale svolta nel periodo intercorso tra l'ultima seduta del 2 agosto e quella odierna; ha chiarito ogni aspetto riflettente il funzionamento del servizio di segreteria nel passaggio delle consegne e nell'immissione della nuova segretaria, nella molteplicità dei problemi e delle pratiche in corso di trattazione. Il sindaco Picco ha poi affermato che l'arrivo della nuova segretaria segna un punto di partenza per la riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi burocratici fino a oggi allo sbando in assenza di un valido coordinatore.

Un punto di partenza anche per un nuovo rapporto politico amministrativo tra organi e apparato burocratico, unico interlocutore non più interferenze e interventi a ruota libera in tutti i settori della branca burocratica. Una nuova organizzazione di lavoro e una presenza propositiva, decisionale, dei membri di giunta, più efficace lasciando all'esecutivo il compito di svolgere e tradurre la volontà politica espressa.

Il sindaco poi ha fatto riferimento a un maggior coinvolgimento dei componenti il consiglio comunale e a instaurare un rapporto con la minoranza che consenta a questa di svolgere il proprio ruolo senza pretendere di entrare a condizionare le scelte politiche di amministrazione che è esclusivo compito della maggioranza uscita dalle elezioni del 12 maggio con oltre il 70 per cento dei consensi.

Ha poi informato il consiglio che il numero elevato di deliberazioni presentato dalla giunta per la ratifica se da un lato dimostra il lavoro svolto durante il periodo estivo e durante l'interregno tra il passaggio da una segretaria a un'altra, non significa però mortificazione per i componenti del consiglio se eccezionalmente vengono chiamati a far proprie le decisioni assunte dalla giunta nel periodo.

Alle proteste della minoranza, il sindaco ha confermato l'impegno della giunta di coinvolgere costantemente il consiglio comunale, nelle decisioni di sua competenza evitando ogni possibile prevaricazione o decisione che non rappresentino effettive e maturate urgenze. Dopo le comunicazioni sono state ratificate 17 delibere sulle quali la minoranza ha espresso alterne e più o meno giustificate motivazioni nelle dichiarazioni di voto contrario, nonostante le dichiarazioni del sindaco e la situazione emergente.

La seduta è stata piuttosto movimentata per i non sempre comprensibili ed estemporanei interventi della minoranza in chiave ostruzionistica che ponevano esclusivamente questioni di principio e questioni formali, creando motivi di contrasto e di contrapposizione tra consiglieri tanto da indurre il sindaco a richiamare i membri della minoranza.

Quindi il consiglio comunale ha approvato tutti gli altri punti all'ordine del giorno tra i quali la risoluzione del contratto d'appalto dei lavori per la realizzazione di 20 alloggi nel capoluogo ai sensi della legge 457/78 a suo tempo stipulato con la Snc Peressutti di Salt di Povoletto, resasi inadempiente.

Espletate le procedure di legge il consiglio comunale sarà chiamato a riappaltare i lavori per cui l'opera sarà realizzata con un anno di ritardo e comporterà pure presumibilmente una maggior spesa che dovrà far carico l'impresa inadempiente essendo la risoluzione in danno.

Successivamente il consiglio, che nel frattempo aveva continuato i lavori in un clima di serenità e correttezza, ha approvato a maggioranza il progetto per l'ampliamento stradale di via Garibaldi che prevede la eliminazione della strettoia pericolosa rimasta sulla strada provinciale di Flaibano traversa interna.

Detti lavori avranno luogo, si ha motivo di credere, con l'adesione e la collaborazione dei frontisti che verrebbero indennizzati dei danni eventualmente subiti.

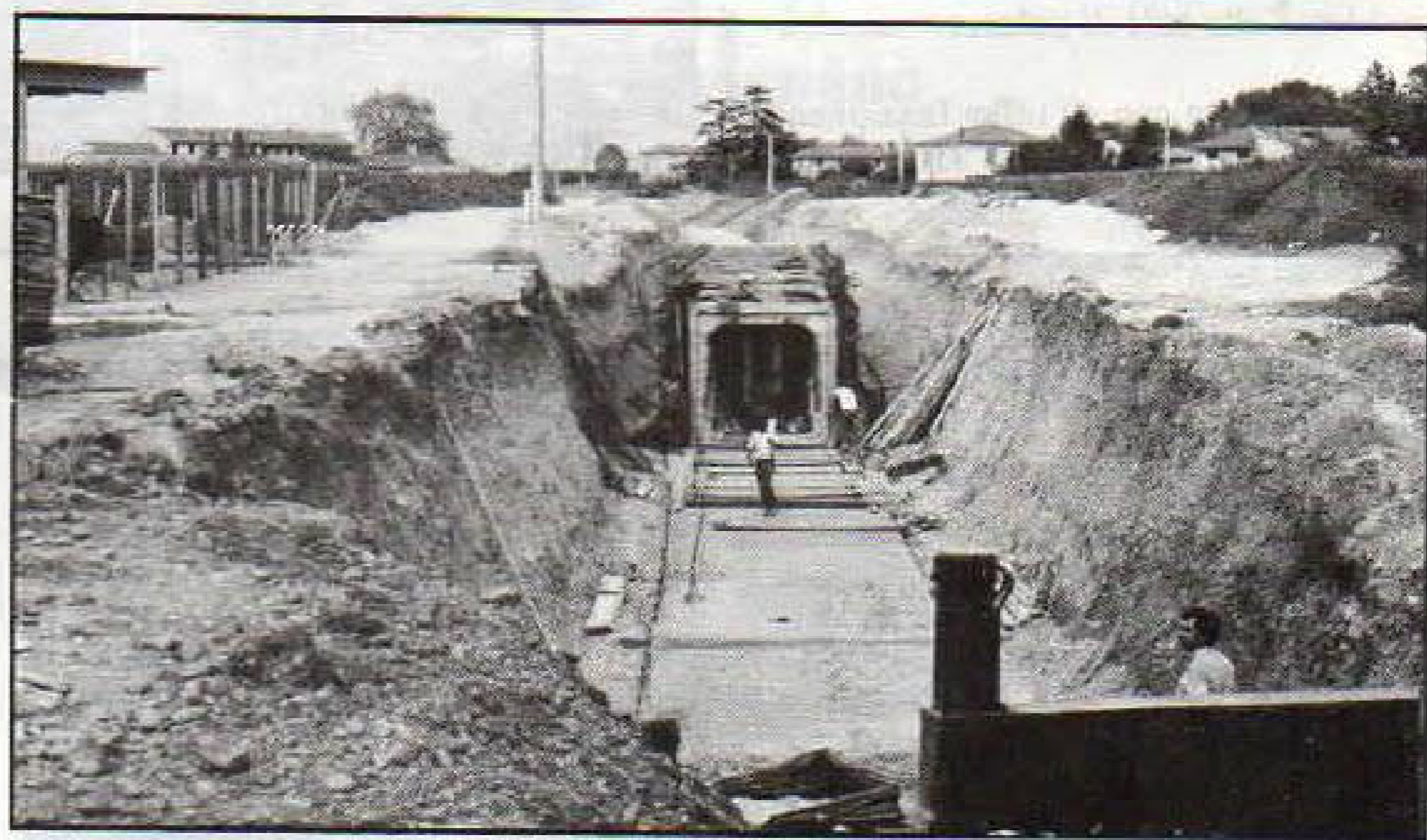
Verso le ore 24 il sindaco ha sciolto la seduta informando che una nuova riunione sarà convocata possibilmente verso la metà di novembre.

Canale «Giavons»

I lavori della condotta forzata del canale «Giavons» sono in avanzato stato di esecuzione e termineranno entro il prossimo dicembre.

I disagi derivanti dalle deviazioni del traffico sono contenuti grazie alla razionale organizzazione di cantiere di cui l'impresa Vidoni è dotata. Il Consorzio Ledra Tagliamento, stazione appaltante, e le maestranze dell'impresa hanno operato in armonia con i proprietari dei terreni asserviti assicurando indennizzi e risarcimento dei frutti pendenti sulla cui congruità è garante l'amministrazione comunale. Ad opera terminata l'amministrazione comunale provvederà a progettare le opere di urbanizzazione delle aree risultanti dal ritombamento del vecchio canale lungo la cintura nord-ovest del centro abitato del capoluogo.

È pure prevista un'oasi naturale nella zona a nord con il mantenimento di parte del vecchio canale da destinare a bacino idrico a scopo ecologico e sportivo.

L'opera, peraltro molto contrastata, se non contestata, rappresenterà un'ottima soluzione dei problemi urbanistici di Flaibano-capoluogo per non parlare dell'eliminazione di un sempre incombente pericolo rappresentato appunto dal canale a cielo aperto ed in trincea che in poco meno di un secolo ha mietuto tante vittime, tra cui è ancora vivo il ricordo dell'ultima piccola vittima di due anni fa.

Alla fine, una volta sistemati a regola d'arte i terreni asserviti l'opera troverà come sempre il consenso di tutti.

Ovviamente non ci poniamo nella presuntuosa parte di giudici per considerare questo «un canale per pochi» ad uso esclusivo industriale privato; la demagogia è prerogativa di quelle forze politiche che hanno un solo interesse.

La giornata del donatore celebrata con vasta partecipazione

Con gran concorso di cittadini è stata celebrata ufficialmente a Rivignano la tradizionale *Giornata del donatore*, organizzata dalla locale sezione A.F.D.S.

Nel corso della cerimonia, presenti una trentina di rappresentanze della Provincia, il Sindaco Gianfranco Mainardis, il Maresciallo Vittorio Antonello, il Presidente della locale Sezione Combattenti e Reduci Cav. Angelo Morgante, l'Assessore alla Sanità Paolo Buran oltre ai soci del sodalizio e a numerosissimi simpatizzanti, è stato inaugurato il nuovo Labaro della Sezione, opera di due donatori, ai quali il Presidente Dino Zatti ha rivolto un caloroso e cordiale ringraziamento.

Il Presidente del Consiglio Regionale, Avv. Paolo Solimbergo, ha evidenziato nel suo intervento i valori di vita del Donatore. Sono intervenuti, inoltre, il Presidente provinciale dell'A.F.D.S. Prof. Giampaolo Sbaiz e il Vicesindaco Luigino Papais.

Prima della S. Messa, officiata dal Parroco Mons. Renato Lucis, è stata deposta una corona d'alloro in onore ai Caduti di tutte le guerre, mentre la banda «Primavera» intonava «Stelutis Alpinis».

Sono, quindi, seguite le premiazioni:

Diploma di benemerenza: Lisetta Viola, Lucia Marzaro, Giuseppe Bertussi, Bruno Comuzzi, Augusto Pittoni, Margherita Nardini, Roberto Versolato, Adelchi Bianchini, Mario Bulfon, Antonio Faggiani, Sergio Bortolan, Franco De Paoli, Pierluigi Comisso, Lino Bavaresco, Renato Odorico, Feruglio Zoratto, Cesare Comuzzi, Anna Maria Valentinis, Marietto Tonizzo, Attilio Franceschinis, Giuseppe Musso, Antonio Iacuzzo, Armando Paron, Claudio Guatto, Rinaldo Bavaresco, Guglielmo Bettin, Alfeo Campanotto, Fiorello Prati, Marco Viola, Lorenzino Macor, Lidiano Michelutti.

Medaglia di bronzo: Angelina Cosatto, Rosa Rosso, Lidia Odorico, Pietro Vuaran, Maurizio Michelutti, Silvano Gattel, Renato Comuzzi, Maurizio D'Agostini, Giovanni Michelutti, Olinto Bertoli, Mario Petrazzo, Alfonso Bertoli, Pompilio Nonis, Silvano Stefanon, Aurelio Meret, Celestino Venier, Franco Macor, Adriano Guarda, Giampietro Zignin, Giancarlo Campagnolo, Italo Tonizzo, Graziano Odorico, Giobatta Del Zotto, Paolo Buran, Alberto Zignin, Pietro Dorigo, Onelio Tonizzo.

Medaglia d'argento: Sergio Odorico, Guido Torbia, Luciano Lenarduzzi, Ugo Turcato.

Medaglia d'oro: Valter Campanotto, Mario Pizzato.

Nuova sede municipale

Gli ultimi ritocchi alla nuova sede municipale di Rivignano mettono in mostra l'aspetto definitivo dell'edificio, che, sentendo i discorsi tra la gente, viene apprezzato per l'accostamento tra l'antico ed il moderno, con qualche perpessità per le finestrature. Anche gli interni, riguardanti la parte prevista per il primo lotto sono in fase di ultimazione. Alcune migliorie l' hanno reso maggiormente funzionale e rispondente allo stile di palazzo municipale.

Il primo lotto con gli uffici funzionanti è complessivamente costato 950 milioni.

FOTO BURBA

Un piano di salvaguardia dalle piene del Tagliamento

Con la presentazione della mostra «le piene del Tagliamento un problema da risolvere», aperta il 30 ottobre e che si è conclusa al 5 novembre è stato fatto il punto della situazione idrogeologica nella bassa friulana, dipendente per molti aspetti dell'assetto territoriale dell'Alto e Medio Friuli. Il sindaco di Rivignano Mainardis nella sala convegni ha espresso gli intendimenti di sensibilizzazione dell' amministrazione comunale verso la popolazione su un problema ancora in parte aperto a distanza di anni dall'ultima alluvione avutasi nel Latisanese.

Quindi ha portato il saluto ai presenti Gianluca Badoglio presidente del Rotary Club di Lignano Sabbiadoro che assieme al Comune di Rivignano e al Comitato permanente per la difesa dalle piene del Tagliamento sono stati gli organizzatori della mostra.

La panoramica dei tragici eventi nel Latisanese dell'ultima alluvione e le esigenze di passare all'attuazione di opere di salvaguardia, con un piano complessivo, nel bacino del Tagliamento e a monte dello stesso, sono stati esposti dal sindaco di Latisana Simonin: il quale tra l'altro ha esposto le già note preoccupazioni delle amministrazioni comunali interessate della Bassa al presidente del Consiglio regionale Solimbergo.

Egli ha fatto presente che la Regione ha stanziato trenta miliardi per una parte d' opere di arginatura e salvaguardia delle sponde del Tagliamento, ma che la situazione economica non permette di realizzare il piano nella sua completezza. A ogni modo la decisione spetta alla Giunta regionale, che dovrà tener conto delle molteplici realtà ed esigenze regionali. La mostra allestita nei locali dell'ex municipio in piazza 4 novembre trova un giusto assieme di documenti fotografici, giornalistici ed un filmato che ripropone l'alluvione.

Buran

Gli eletti nelle commissioni e nelle circoscrizioni

Nell'ultimo consiglio comunale sono stati nominati tutti coloro che affiancheranno l'amministrazione comunale di Rivignano nelle varie commissioni.

I rappresentanti del Comune nella commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi dei beneficiari di alloggi di edilizia residenziale pubblica sono Walter Campanotto per la maggioranza e Giuseppe Pighin per la minoranza. I rappresentanti in seno all'assemblea del consorzio per la gestione del sistema bibliotecario territoriale del Codroipese sono stati nominati Pietro Pighin e Guglielmo Pellizzoni.

A rappresentare il comune di Rivignano in seno all'assemblea del consorzio del terzo bacino di traffico sono stati nominati Luigi Papais e Angelo Beccia. Nella commissione edilizia che riveste maggiore importanza, sono stati nominati esperti del settore che non operano, o operano solo in piccola parte, nel territorio comunale, per poter dare il massimo di obiettività nel giudizio del rilascio delle licenze edilizie a supporto delle decisioni del sindaco. Si tratta di: Pierino Biasutti, Roberto Sgrazzutti, Dante Valentinis, Giuseppe Vacchiano e Maurizio Paron. Nella commissione per la vigilanza sulla biblioteca fanno parte, oltre l'assessore alla cultura il professor Alberto Salvador in rappresentanza dei docenti, Carlo Zanin, Pietro Pighin, Pia Pilutti, Neva Sbaiz e Giovanni Ganis.

Per i consigli di circoscrizione sono stati eletti nel proprio territorio di appartenenza: per Rivignano Nord Agostino De Sabata, Paolo Bulfon, Enrico De Biasio, Carlo Morgante, Luciano D'Alvise, Francesco Mauro, Elisabetta Rocco e Giovanni Ganis; per Rivignano Sud Pietro Sella Pighin, Antonio Bertoli, Franco Gori, Iob Ferruccio, Claudio Collovatto, Raffaella Marin, Riccardo Campeotto e Edi Tonizzo; per Flambruzzo-Sivigliano Luigino D'Agostini, Federica Meneguzzi, Gian Franco Campagnolo, Luigi Trevisan, Mario Sambucco, Mario Rocco e Giulio Checchin; per Ariis Pietro Paravano, Giorgio Buran, Paolo Battistutta, Pietro Loner, Giacinto Buran, Franco Battistutta e Pietro Odorico.

È stata nominata una commissione consultiva per l'assistenza che sarà di supporto alla giunta in materia sociale e assistenziale e di gestione della casa di riposo; oltre all'assessore all'assistenza che la presiede ne fanno parte: Giovanni Fabello, il consigliere comunale Annamaria Comuzzi, Candido Buran, Giordano Odorico, Franca Collavini, Ermes Comuzzi e il consigliere comunale Aldina Nadalin. Mentre come esperti partecipano di diritto il medico, l'assistente sociale e la direttrice della casa di riposo. Primo Loner è stato designato come esperto in materia di agricoltura per la commissione per l'albo degli imprenditori agricoli.

Nella commissione commercio, presieduta dall'assessore competente, sono stati nominati tra gli addetti: Roberto Fioravanzo, Celestino Venier, Teodoro Bertussi, Aldo Fantin, Ettore Pighin, Guerrino Tonizzo, Silvio Barbarotto, Onorio Sgrazzutti, Annamaria Zignin. Mentre i designati dalle organizzaizoni sindacali sono: Ervino Meazzo, Fabiana Rocco, Elisabetta Rocco, Candido Buran, Enzo Londero, Federico Tonizzo, Riccardo Rosson, Danilo Salvador e Silvestro Volpato. Come consiglieri comunali sono stati eletti nella commissione commercio per la maggioranza Angelo Odorico e per la minoranza Aurelio Meret. In programma era anche l'istituzione della commissione consultiva per i problemi della cultura, dell'ambiente e della salvaguardia delle tradizioni locali che è stata rinviata al prossimo consiglio. Tra gli altri argomenti si segnala l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di costruzione della nuova sede municipale del secondo lotto primo stralcio, con la delega al sindaco per la presentazione della domanda di mutuo. Come noto il primo lotto di 950 milioni è in fase di completamento ed è previsto entro l'anno il trasferimento degli uffici comunali dalla sede provvisoria alla nuova.

Sono stati inoltre assegnati contributi a una nuova Soc.Coop. di lavoro e produzione denominata «Stella»; alla società sportiva che ha organizzato i festeggiamenti agostani a Rivignano e all'associaizone Anfas di Latisana per l'opera che svolge.

La rosa per il «Mundial» di calcio studiata a Rivignano

Nelle sue puntate alla terra d'origine, Enzo Bearzot, commissario tecnico della Nazionale di calcio, si è fermato anche a Rivignano. Nella laboriosa e ospitale casa «Della Mora», con appresso l'essiccatoio di mais, Luigi, Odino, Mario e Mando hanno accolto familiarmente con una schiera di intimi amici Enzo Bearzot, accompagnato dalla sua gentile signora.

Piatti genuini di cucina casalinga, grigliate saporite e vino di buona qualità hanno fatto da sfondo al caloroso e cordiale convivio.

E i discorsi? Prettamente calcistici di tattiche e strategie! «Quale la rosa dei giocatori per il mundial del Messico?». Enzo, con il suo garbo friulano, non si è sbottonato troppo. La curiosità tra gli amici è rimasta, soddisfatti comunque per aver discusso con il commissario tecnico della nazionale ad alto livello calcistico.

A. S.

Con gli anziani in Austria

Dopo la gita-pellegrinaggio alla Madonna di Pinè — in Trentino — effettuata in giugno — data la grande soddisfazione di tutti gli anziani partecipanti — il «Gruppo Volontari» ha organizzato una nuova gita in Austria, effettuata il 29 settembre scorso.

Seguiamo sempre il filo del nostro scopo:

— trascorrere qualche giornata insieme

— donare un arricchimento spirituale-culturale e geografico a tutti gli anziani che lo desiderano.

Due pullman gran turismo, dopo aver fatto il giro di tutte le frazioni di Sedegliano: Turrida - Rivis - Redenzicco - Gradisca - San Lorenzo - Coderno e Grions hanno raccolto ben 105 anziani, per proseguire per Coccau, ove s'è effettuata la prima tappa, per l'espletamento delle formalità di frontiera ed il primo caffè della giornata.

Indi proseguimento per Klaghenfurt: capoluogo della Carinzia, con giro orientativo per questa tranquilla città di elegante aspetto settecentesco.

Poi: via per Maria-Saal, verso questo piccolo villaggio, situato su una collinetta, in una zona ricca di ricordi romani, nella valle del Glan.

La chiesa domina dall'alto, in mezzo al vecchio-suggestivo cimitero, cinto di fortificazioni medioevali.

Si visita la chiesa ed il museo delle tradizioni popolari carinziane: un complesso di casette di legno rispecchianti la vita, gli usi ed i costumi delle popolazioni carinziane dei secoli scorsi.

A mezzogiorno: pranzo al ristorante «Tschebull» sul Faaker-See, assisi su un panoramico terrazzo, ove possiamo gustare varie specialità locali.

Nel primo pomeriggio ci aspetta la «navigazione» sul fiume Drava.

Un battello ci attende sulle sponde di questo pacifico fiume, per condurci a passeggio sull'acqua, lambendo sulle rive: deliziosi villaggi austriaci, fino a Villacco ove i «pullmans» sono pronti per portarci al castello di Landskron, con accanto il parco-zoo, ove possiamo ammirare numerosi e splendidi esemplari di aquile e falchi.

Abbiamo pure la fortuna di poter assistere ad un addestramento di falchi reali ed aquile imperiali.

Dopo una giornata così intensa di visite interessanti a luoghi ed aspetti tanto nuovi, il gruppo degli anziani ha ripreso la strada del rientro.

E. Piccini

♦ Soddisfazione a Gradisca per la **elezione a presidente della provincia** di Udine del concittadino **Tiziano Venier.** Compiacendosi per l'alto incarico a cui è stato chiamato, la cittadinanza gli augura una proficua attività. Il parroco, don Umberto Pizzolitto, in un primo incontro con il presidente neo-eletto, ha esaminato i problemi più significativi della comunità gradischese.

♦ Le manifestazioni del **67° anniversario della vittoria nel comune di Sedegliano** si sono svolte, secondo consuetudine, con celebrazioni religiose, cortei e deposizione di corone d'alloro a tutti i monumenti delle frazioni per iniziativa delle parrocchie. Nel capoluogo, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, si è tenuta la cerimonia ufficiale alla quale hanno partecipato un picchetto militare in armi, la banda musicale di Madrisio, le scolaresche con gli insegnanti, gli ex combattenti di tutte le guerre, le associazioni del comune e molti cittadini. La Santa Messa, cantata dal coro dei ragazzi di Gradisca, è stata officiata dal foraneo don Giuseppe Pellizzer. A conclusione della manifestazione il discorso di circostanza è stato tenuto dal concittadino neo-eletto presidente della provincia di Udine, Tiziano Venier.

♦ La corale comunale «Il castelliere», in collaborazione con l'amministrazione comunale di Sedegliano, ha organizzato un corso di **«Pratica corale polifonica per voci miste»**, con la direzione del prof. Glauco Venier. Le lezioni gratuite si tengono nei locali della scuola materna di Sedegliano alle ore 20.30 di ogni mercoledì. Possono partecipare uomini e donne che abbiano compiuto i 15 anni di età.

♦ **La cantoria Santo Stefano,** della parrocchia di Gradisca, tiene le prove di canto ogni martedì, alle ore 20.30, nei locali dell'asilo. Dirige Glauco Venier, organizza Giuseppe Brun.

♦ **La cantoria Sant'Andrea,** della parrocchia di Grions, tiene le prove di canto ogni mercoledì, alle ore 20.30, nei locali della parrocchia. Dirige Beniamino Valoppi.

♦ **Assistenti sanitarie** e infermiere, ogni mercoledì e ogni sabato alle ore 9 alle ore 10.30.

♦ **Ufficiale sanitario,** ogni mercoledì e ogni sabato dalle ore 9 alle ore 10.30.

♦ **Ostetrica,** tutti i giorni dalle ore 10.15 alle ore 12.15.

♦ **Pediatra,** ogni venerdì dalle ore 9.15 alle ore 10.15.

♦ **Servizio amministrativo,** durante l'orario dell'ufficiale sanitario, o presso la sede di Distretto tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 12.30.

♦ Nella parrocchia di Gradisca, dopo la parentesi estiva, **sono ripresi gli incontri di catechesi** per i giovani che devono prepararsi alla cresima e per i ragazzi della scuola media. L'attività che persegue scopi di crescita religiosa e comunitaria si tiene ogni giovedì dalle ore 17 alle ore 18 nei locali della canonica con l'animazione del parroco, don Umberto Pizzolitto, e di Plinio Donati per il consiglio pastorale parrocchiale.

Il Gs Vet ha fatto tredici

Si è conclusa, anche per quest'anno, l'attività ciclistica del G.S. Vet Sedegliano, con molta soddisfazione da parte di tutto il direttivo per il lavoro svolto.

Durante la passata stagione gli atleti di questa società hanno gustato il sapore della vittoria per ben 13 volte, per 18 volte sono giunti secondi e innumerevoli i piazzamenti delle prime 5 piazze, nelle competizioni regionali e del vicino Veneto.

Lodevole anche il risultato ottenuto in occasione dell'edizione del Giro del Friuli, con un 2° e un 4° posto nella classifica finale di questa competizione che annovera tra i partecipanti atleti di tutta Italia e qualche presenza straniera. Questi erano i risultati delle categorie amatoriali, mentre nelle categorie giovanili federali è stato molto buono l'esordio del giovane atleta Stefano Burba nella categoria Esordienti, con la partecipazione in molte competizioni regionali.

Meritevole di menzione anche Maurizio Petris, che nella trascorsa stagione si è cimentato nella massima categoria federale dei Dilettanti, che portando i nostri colori sociali ha ottenuto discreti risultati.

Ma quello che ha fatto più felice la nostra Società è stato il vedere l'entusiasmo di tutti per la voglia di fare del ciclismo a prescindere dal risultato, ma con la voglia di fare sport amando lo sport. E per questo la società G.S. Vet Sedegliano ringrazia ufficialmente tutti gli atleti e i collaboratori per l'impegno profuso per la buona riuscita di tutto il lavoro di società: Augusto Soramel, Luigi Padovan, Renato Chittaro, Marco Antonutti, Gianni Burba, Luigino Di Pauli, Rosa Lina Zanin, Remigio Romano, Nicla Zanussi e infine Eugenio Valoppi.

Grazie a tutti e auguri per una buona stagione ciclistica 1986.

Gli 85 anni della statua lignea della Madonna

FOTO SOCOL

Rinnovata a Gradisca di Sedegliano, nella seconda domenica di ottobre, la tradizionale festa della Maternità della Madonna: una ricorrenza che da sempre trova presente tutta la comunità parrocchiale e che richiama molti fedeli anche dai paesi vicini.

La celebrazione ha avuto due momenti significativi: al mattino la S. Messa solenne accompagnata dalla locale cantoria S. Stefano, al pomeriggio la solenne e partecipata processione lungo le vie del paese accompagnata dalla banda di Bertiolo.

Quest'anno la festività ha avuto maggiore risalto in quanto si è celebrato l'ottantacinquesimo anno della inaugurazione della preziosa scultura lignea della Madonna. Infatti, l'opera è stata realizzata nell'anno 1900 dal celebre scultore veneziano Valentino Pancera detto Besarel (1829 - 1904) su commissione del parroco don Leonardo Gozzi. C'è, al riguardo, nell'archivio parrocchiale di Gradisca una serie di lettere che documentano l'intero iter della realizzazione dell'opera con un carteggio tra il Besarel e don Gozzi.

Nell'ambito della commissione della Madonna della Maternità si impegnò anche l'intagliatore Michele Stefanini, che preparò l'area a cupola in cui collocare la statua lignea.

Flumignano: 12 anni in prima categoria

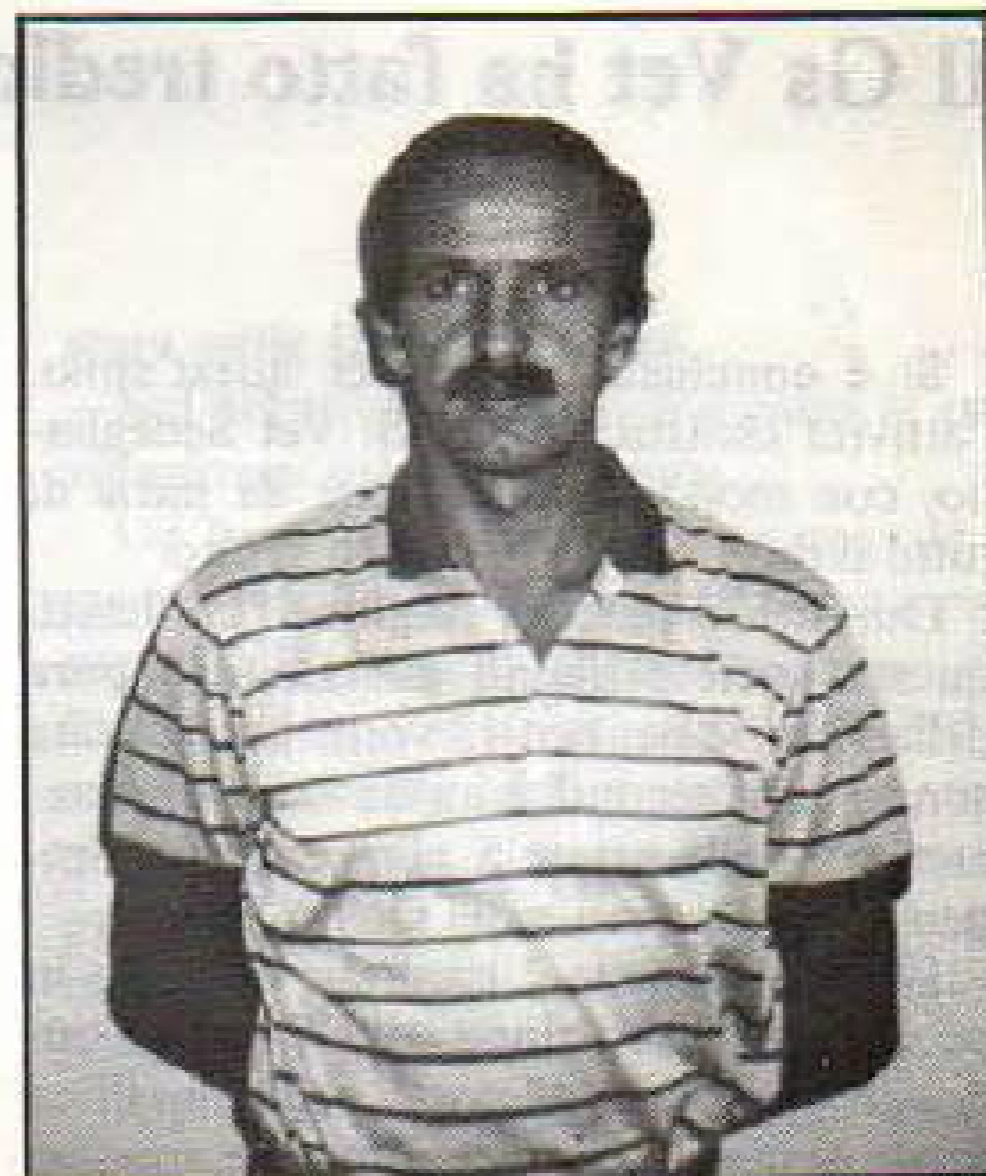
La fase iniziale di questa nuova stagione calcistica non è stata una delle migliori per il Flumignano, che forse non ha ancora trovato un definitivo assetto nella squadra dopo il ringiovanimento effettuato con la campagna acquisti e la relativa perdita di due ottimi giocatori quali Sgrazzutti e Pavan che, a prescindere dalla loro età, avevano sulle spalle un notevole bagaglio di esperienza.

Va constatato, comunque, che è l'unica società del mandamento codroipese che milita tra le elette della prima categoria (nel girone «A») ed affronta questo campionato per il dodicesimo anno consecutivo con notevole spirito di sacrificio pur di rappresentare nell'ambito della regione un piccolo paese che, tra l'altro, non fa nemmeno comune.

La riconferma alla guida della squadra dell'allenatore Seretti, tecnico molto serio e preparato, è stata molto caldeggiata da tutti dopo il discreto campionato condotto in porto lo scorso anno. Per colmare alcuni previsti scompensi nella formazione sono stati acquistati elementi molto validi, sperando che il loro inserimento possa assicurare al Flumignano un tranquillo campionato, o perlomeno una tranquilla salvezza secondo quanto auspicato dal sodalizio. Sono arrivati il difensore Bernardis (dal Lavariano), i centrocampisti Piani (dall'Union di Nogaredo) e Milan (dalla Sangiorgina) e l'attaccante Tomada (dal Primavera di Galleriano). Per contro, sono stati ceduti Pavan (al Codroipo), G. Colautti (al Risano), S. Colautti (al Tavagnafelet), F. Fabro e D. Feruglio (al Talmassons), mentre al terzino Sgrazzutti è stata concessa la lista gratuita.

L'allenatore Seretti dispone quindi, per il campionato 1985-'86, del seguente parco giocatori: portieri Malisan e F. Deana; difensori Chiarotti, De Paoli, S. Paravan, Bernardis e Grassi; centrocampisti Buran, A. Paravan, P. Sgrazzutti, Moruzzi, M. Zanin, R. Zanin, Piani e Milan; attaccanti Infanti, Tomada, M. Deana e Gavin.

L'impegno della società è pure rivolto verso il suo settore giovanile, che si innesta sulla partecipazione ai campionati pulcini, allievi e Under 18. Mentre i primi sono affidati al preparatore Daniele Malisan, le altre due squadre sono entrambe a disposizione dell'eclettico trainer Sergio Sioni.

Riunitasi in ottobre, l'assemblea del sodalizio ha eletto il direttivo per la S.S. Flumignano 1985-'86, che è così composto: presidente Ezio Deana; vicepresidente Giobatta Deana; segretario Luigino Deana; vicesegretario Eugenio Bazzoli; cassiere Rineo Nuzzo; vicecassiere Stefano Deana; consiglieri Pietro Turco, Lido Deana, Angelo Fabbro, Roberto De Paoli, Augusto Fabro, Mario Fabro, Fredi Fabro, Luciano Fabro, Duilio Fabro, Angelo Deana, Duilio Nardini, Gianfranco Zanin, Bruno Gloazzo, Longino Braida, Aristide Paravan, Lidio Paravan, Severino Pagot, Vittorio Pagot, Egidio De Paoli, Volveno Magrini, Mondello Nuzzo, Adriano Zanello, Fulvio Cossaro e Giancarlo Martello; allenatore della prima squadra Walter Seretti.

De. Ti.

Maggioranza-minoranza per filo diretto

L'interpellanza presentata in data 17-9-1985 recita: *«Il Gruppo consigliare di minoranza è venuto a conoscenza che una ditta artigiana del nostro comune ha fatto richiesta di poter utilizzare i locali della ex Scuola elementare di Gradiscutta per insediare un'attività lavorativa, pulita, moderna ed efficiente, garantendo l'assunzione di numerosi giovani del nostro comune, quindi interpella il sindaco per conoscere quali sono stati i motivi per cui codesta amministrazione non ha favorito, con i mezzi a sua disposizione, il realizzarsi di questa iniziativa, che avrebbe arrecato un notevole beneficio all'occupazione del nostro comune»* (f:to Silvano Asquini, Francesco Cornelio, Alfredo Mariotti, Angelo Spagnol). Dalla lettura del Verbale di deliberazione del consiglio comunale del 19-9-1985, n. 177, emerge che da parte della locale amministrazione comunale c'è stata ampia disponibilità nei confronti della succitata ditta, offrendole a libera scelta non solo l'edificio delle ex scuole elementari di Gradiscutta, ma anche quello delle ex scuole elementari di Canussio e fu pure ventilata la possibilità d'uso dell'ex Villa Giacomini.

Tuttavia, dopo avuti i primi contatti di carattere informativo e logistico tra gli amministratori e gli imprenditori, nei quali emerse la piena disponibilità alla concessione in locazione di uno dei locali succitati (come risulta dalla lettera del 17-7-1985 prot. n. 3373 inviata dal sig. sindaco), per motivazioni d'ordine gestionale e produttive, la sopradetta Ditta artigiana si è vista costretta, per il momento, ad abbandonare l'idea.

Il discorso, comunque, rimane ancora aperto con questa ditta che, una volta superato il momento di difficoltà, si è ripromessa di contattare la locale amministrazione comunale.

Il sindaco ha ribadito inoltre la regolare condotta morale e politica tenuta dagli amministratori in questo ambito, sottolineando il costante impegno a favore della risoluzione dell'angoscioso problema della disoccupazione che colpisce il territorio comunale di Varmo.

Ha auspicato, infine, un costruttivo e corretto dialogo tra le forze politiche di maggioranza e minoranza.

«Sot la nape» a Velden

Sulla scia di una tradizione felicemente iniziata lo scorso anno, si è fatta la gita sociale organizzata dalla Compagnia filodrammatica «Sot la nape» di Roveredo riservata a soci, loro familiari, simpatizzanti e amici.

L'iniziativa ha avuto anche stavolta un pieno successo sia per la notevole partecipazione, con un pullman al completo, sia per il grande apprezzamento che l'itinerario ha trovato nei gitanti.

Meta della «scampagnata» domenicale è stato il vicino lago di Velden in Austria con puntate a Klagenfurt e Villaco.

Il discreto bel tempo e soprattutto la rigorosa osservanza del programma prefissato e perfettamente mantenuto nei tempi e nei luoghi, il tutto aggiunto da un allegro spirito della comitiva sempre ravvivato da qualche mattacchione, sono stati i fattori vincenti di una piacevole giornata in compagnia.

Alla fine della gita «l'impegno» reciproco sia dei partecipanti che degli organizzatori di ritrovarsi per il prossimo anno».

♦ Dagli inizi di novembre, la scuola media statale di Varmo è a tempo prolungato. Questo nuovo assetto didattico ha comportato alle amministrazioni comunali di Varmo e Camino al Tagliamento, tra l'altro, l'organizzazione di una **mensa scolastica,** sistemata nell'edificio scolastico stesso.

♦ **Gli uffici amministrativi del comune di Varmo,** per la prossima radicale ristrutturazione edilizia architettonica del municipio, **sono stati trasferiti in sede provvisoria nella scuola media, di via G.A. da Pordenone n. 7.**

♦ Venerdì 20 settembre, nel chiosco Mauro, sulla S.P. Ponte di Madrisio, l'on. Alfeo Mizzau ha presentato il libro di **Mario Marzotti:** «In Friuli alla ricerca del vino genuino».

♦ Nell'ambito di una raffinata serie d'incontri culturali organizzata dal Rotaract «Lignano-Tagliamento» presso la trattoria «da Toni» a Gradiscutta di Varmo, tra i relatori alternatisi nelle serate (Gian Carlo Menis, Mariateresa Berlasso, Luciana Bros), venerdì 25 ottobre è stato il turno di **Franco Gover,** varmese, che ha trattato il tema: **«L'arte nel Distretto e sue manifestazioni».** Gover ha tratteggiato una panoramica storico-artistica, con puntuali riferimenti sui principali e più significativi episodi architettonici, plastici e figurativi della zona «distrettuale» rotariana, comprendente i mandamenti di Codroipo e Latisana. Ha poi sintetizzato il discorso generale in una analisi dettagliata, prendendo in esame la lettura scientifica del territorio comunale di Camino al Tagliamento, servendosi di una nutrita serie di diapositive.

Tra gli ospiti convenuti, il sindaco di Varmo dottor Maurizio Pivetta e l'assessore alla cultura Graziano Vatri.

Concerti a Varmo nell'anno europeo della musica

La Commissione di Gestione della Biblioteca Civica di Varmo, in collaborazione con l'amministrazione comunale, nella concomitanza dell'Anno Europeo della Musica, ha organizzato una serie di appuntamenti concertistici.

Sabato 26 ottobre, nella Parrocchiale di Roveredo si è tenuto il concerto del *Quartetto d'Ottoni «Andrea Gabrieli»*. Il gruppo (composto dagli strumentisti: Gino Comisso, Luigi De Cecco, Francesco Di Bernardo ed Ennio Borgna) si è espresso in un riuscitissimo repertorio che ha riscosso vasto consenso di pubblico e di critica.

A nome dell'Amministrazione Comunale e della Biblioteca sono intervenuti il Sindaco di Varmo dott. Maurizio Pivetta e l'Assessore Graziano Vatri, i quali hanno ringraziato il Quartetto e hanno sottolineato il significato culturale dell'iniziativa, atta a sensibilizzare la cittadinanza anche verso questo specifico aspetto.

Il secondo appuntamento concertistico, in collaborazione col locale Gruppo Ana, si è tenuto nella Parrocchiale di Gradiscutta sabato 9 novembre, con l'esibizione del noto *Gruppo Corale Polifonico «Martianus»* di Morsano al Tagliamento. Ha compreso un repertorio di brani di canto gregoriano, aquileiese-patriarchino, polifonia classica, folklore friulano, italiano e straniero. Dalla sua fondazione, il Coro «Martianus» è diretto dal m.o Fabrizio Fabris, varmese.

La serie di appuntamenti musicali si è conclusa a Varmo, nella sala parrocchiale, sabato 16 novembre, col concerto del prof. Filippo Mario Giorgio su: «Le composizioni pianistiche lungo i secoli, forme e significati».

A Varmo il 28° convegno del club alcoolisti «Udinese»

Sabato 12 ottobre si è tenuto a Varmo, nella sala della nuova Palestra, il *28° Convegno del Club per Alcoolisti in trattamento* dell'ACAT Udinese.

L'incontro è stato organizzato dal Club n. 155 «Salvare l'uomo» di Roveredo di Varmo, col patrocinio della locale Amministrazione Comunale.

I lavori sono stati aperti da don Asco Basso, parroco di Roveredo, terapeuta e attivo animatore di quel sodalizio, col saluto e il ringraziamento a tutti i numerosi intervenuti.

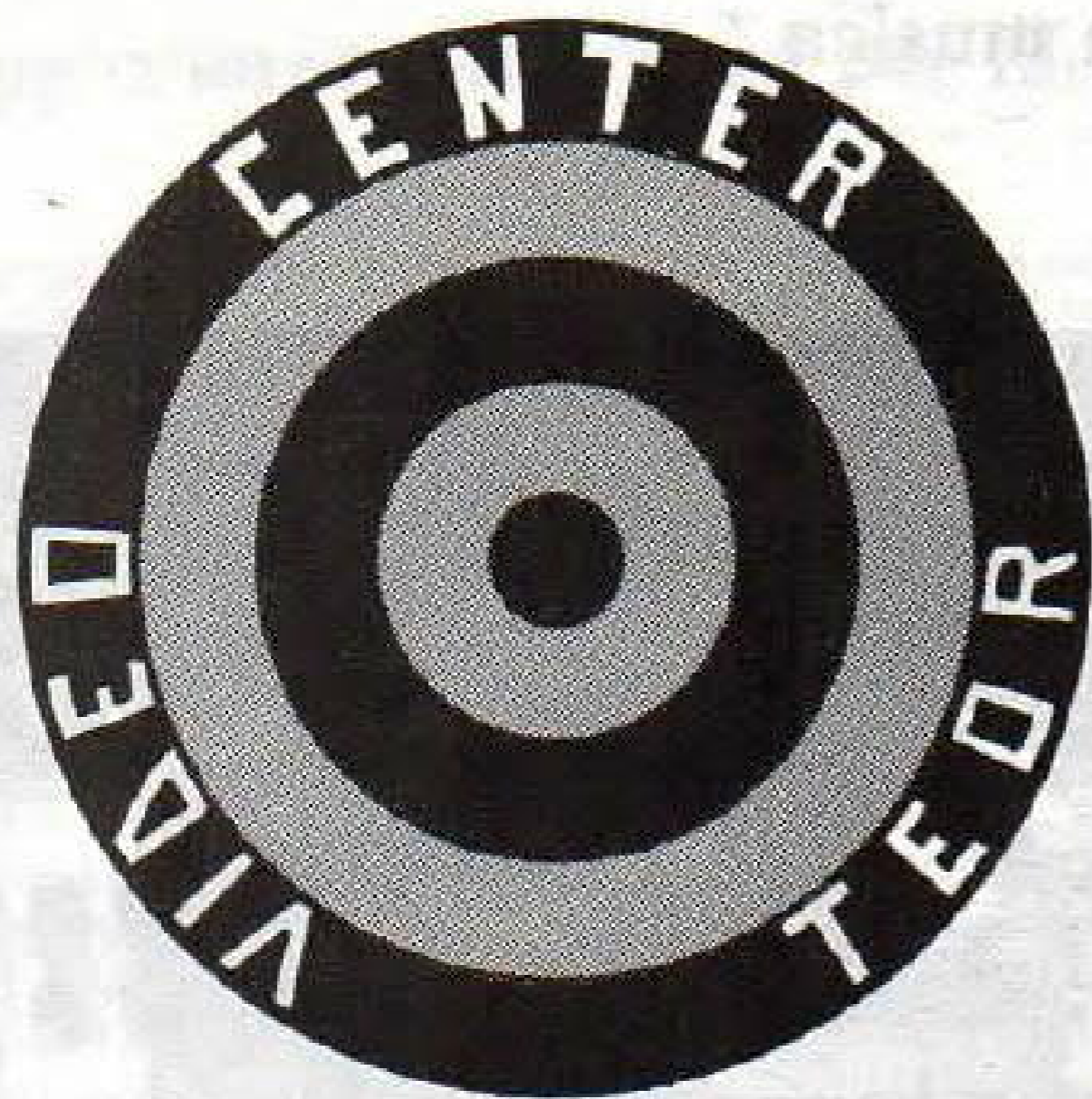
Hanno preso poi la parola, a nome dell'Amministrazione Comunale di Varmo l'Assessore alla Sanità m.o Luigi De Clara e l'Assessore alla Cultura Graziano Vatri, ribadendo l'importanza di sensibilizzare la popolazione sulle molteplici ripercussioni dell'alcoolismo nell'ambito nell'ambito sociale, realtà che non è da ghettizzare bensì da affrontare concretamente.

È seguita la relazione del dott. Basile, sulla delicata identità umana dell'alcoolista nella società odierna.

Il dott. Buttolo si è successivamente soffermato sui problemi legati al consumo considerato regolare di alcool, soprattutto fra i giovani, portando esemplificazioni. La «Prevenzione» è, secondo lui, il mezzo più importante per curare la malattia alcolica. Ha letto infine la relazione del Congresso svolto ad Abbazia, in Jugoslavia, in merito alle funzioni che devono avere ogni club.

È poi intervenuta Leda Toneatto, Presidentessa del sodalizio di Roveredo, illustrando e presentando le componenti del suo club.

Hanno infine preso la parola Renato De Candido, Giuliano Martinis, il dott. Lezi e altri.

È seguita la consegna dei diplomi ai numerosi alcolisti presenti.

Filologica

San Michêl: 386 pagine di storia, arte, tradizione

Ampio spazio ha dato la stampa al 62° Congresso che la Società Filologica friulana ha tenuto a San Michele al Tagliamento, domenica 6 ottobre. Poiché è la prima volta che la Filologica... varca i confini geografici, andando per così dire in trasferta, l'avvenimento è stato sottolineato da tutte le fonti di informazione. Si è trattato però di una «uscita» voluta e per tanti anni sollecitata in modo particolare da quell'annessionista che è lo studioso di storia, tradizioni e parlata locale: il maestro Nelso Tracanelli. San Michele non sarà Friuli geografico, però, non dimentichiamolo, appartiene al Friuli storico.

Per il 62° Congresso, come ormai è consuetudine, la Filologica ha dato alle stampe, con il coordinamento dei professori Giuseppe Bergamini e Giovanni Pillinini, noti studiosi, una pubblicazione dal titolo *San Michêl*, di 386 pagine, in ottima veste tipografica, stampata dalle Arti Grafiche Friulane, con studi interessanti e inediti.

Questi gli argomenti trattati nel volume: *San Michêl e la so zent* (Nelso Tracanelli); *Lineamenti di grammatica della varietà friulana di S. Michele al Tagliamento* (Carla Marcato); *Alla ricerca di Apicilia* (Giuliano Bini); *Bortul Vendramin e l'unificazion teritoriâl de basse* (Giovanni Pillinini); *La difesa dalle piene del fiume Tagliamento in alcuni documenti riguardanti la «Terra della Tisana»* (Benvenuto Castellarin); *San Michele, da villa a municipalità* (Antonino La Spada); *La Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Latisana e San Michele.*

Per una storia di San Michele al Tagliamento tra le due guerre (Giannantonio Paladini); *Dalla meanda allo sciopero a rovescio* (Vittoria Pizzolitto); *Famiglie nobili e notabili in San Michele* (Mario G.B. Altan); *Un riformatore dell'Ottocento: Vincenzo Biaggini* (Gianfranco Ellero); *Giovanni Bottari* (Arrigo Cicuttin); *Toponimi e toponomastica nel comune di San Michele al Tagliamento* (Carla Marcato); *Borghi antichi e vecchie case* (Francesco Frattolin, Francesco Fabris).

Le *Note storiche e linguistiche sul toponimo «Bibione»* sono di Giovanni Frau; *Lo sviluppo turistico di Bibione* (Maurizio Fanotto); *Casoni e vita in laguna* (Francesco Frattolin); *Note micologiche* (Umberto Nonis); *Confraternite in diocesi di Concordia: da Vado a Cesarolo* (Paolo Goi); *La vicenda friulana della tipografia di Alvisopoli* (Giovanni Comelli); *Un sclip di leteratura* (Nelso Tracanelli).

Gli studi continuano con: *Sculture tra Gotico e Rinascimento* (Giuseppe Bergamini); *Fatti di scultura, altaristica e intaglio dei secoli XVII-XVIII nel territorio di S. Michele al Tagliamento* (Paolo Goi); *Appunti sulla scultura del XIX e XX secolo* (Giuseppe Bergamini); *Aspetti di vita tradizionale a San Michele* (Elvia e Renato Appi); *Il culto dei morti nel comune di San Michele* (Bonifacio Tarragoni), per finire con *I batei o barcjons par gjavâ la glera tal Tiliment, i cjaradôrs, i deposis ta la riva dal flun* (Mario G.B. Altan).

All'inizio della bella pubblicazione ci sono due testi: uno dell'ex sindaco di S. Michele al Tagliamento, Valter Rogato, l'altro del presidente della Filologica, on. Mizzau, che «puntualizzano» le motivazioni culturali di San Michele che ha «radici», ma anche «frutti» friulani.

Silvano Bertossi

Cucina e vini friulani nel mondo

Con il patrocinio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Udine, ideato ed edito da Gianfranco Angelico Benvenuto con disegni di Paola e Fabiola Marsoni, è uscito di recente il libro «Cucina e vini friulani nel mondo». Si tratta di un'agile pubblicazione di 120 pagine dove sono riprodotte in friulano, italiano, francese, inglese e tedesco, raccolte dalla viva voce di vecchi e da tradizioni familiari, le ricette della cucina friulana, accostate ai grandi vini della nostra terra.

Una curiosità: tra le decine e decine di proposte culinarie, a pagina 77 del volumetto, i Codroipesi si troveranno davanti a una ricetta tipica del capoluogo del Medio-Friuli. Si tratta di «une brusàdule tal fôr a la mode di Codroip», abbinata ai vini: «Pinot neri, Cabernet sauvignon, Franconie». Nel libro sono riportati menu invoglianti, frutto dell'ingegnosità e della creatività delle sagge donne friulane che sanno compiere in cucina autentiche mirabilie con prodotti semplici, genuini, ma di qualità. Il bello è che, con un po' di buona volontà, certe ricette possono essere preparate senza spendere nulla o quasi, perché tutti gli ingredienti principali crescono negli orti, nei prati, lungo i torrenti e i fossi, a disposizione quindi di chi ama passeggiare con occhi attenti e di chi sa riconoscere erbe, fiori, foglie, frutti selvatici che si possono utilizzare in cucina.

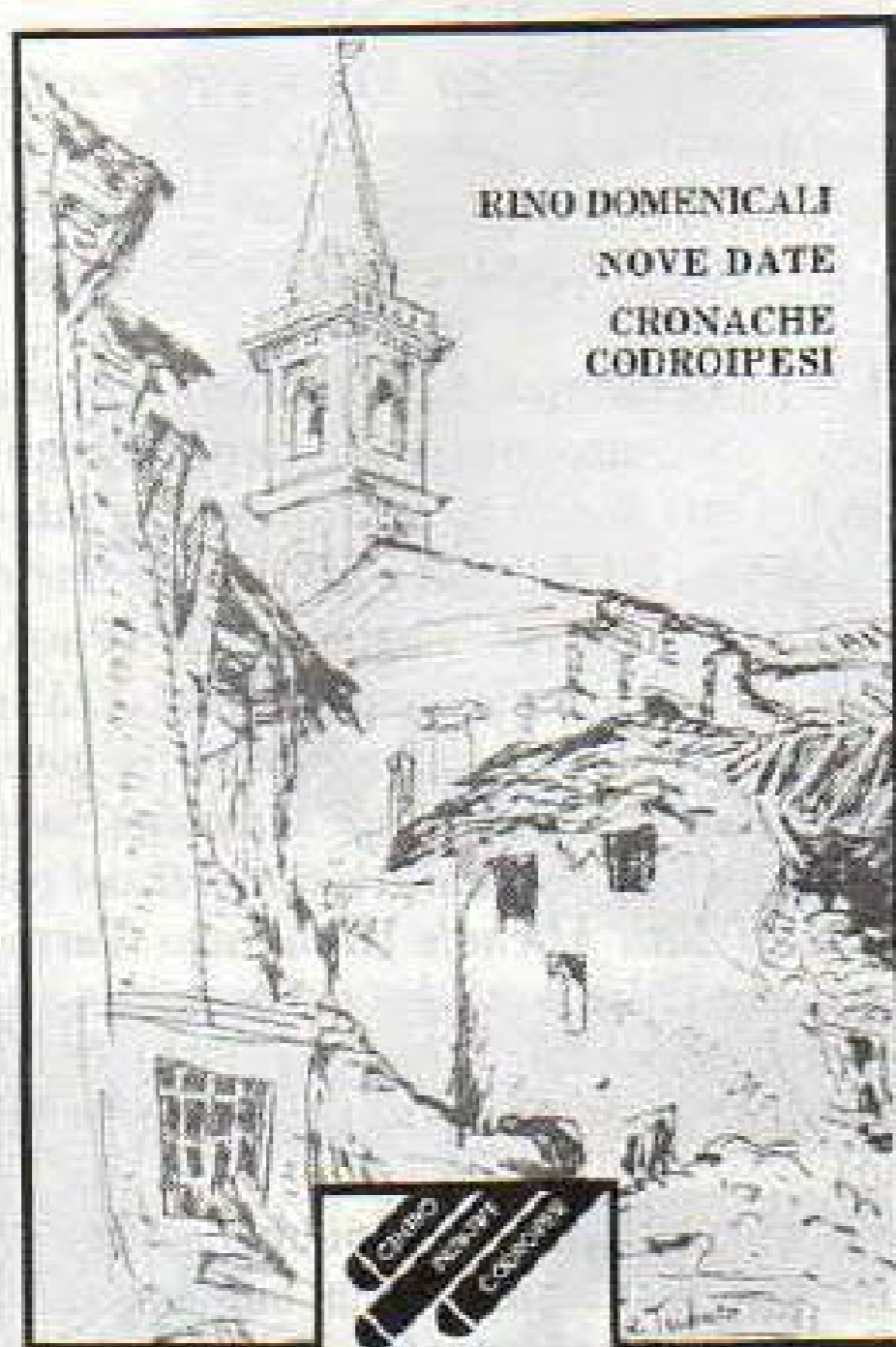
Raccogliere quanto spontaneamente l'ambiente ci offre è bellissimo. Si passano ore sane all'aperto, lontano dagli inquinamenti e dai rumori assordanti del traffico e si riscoprono piccoli piaceri come quello di raccogliere foglie, radici, fiori selvatici da utilizzare poi in cucina e a tavola. La cucina friulana è sommamente razionale, legata ai cicli della terra e delle stagioni.

Quindi ai pochi ingredienti di base come rape, zucche, fagioli, patate e mais, radici, germogli, erbe di campo si possono abbinare di volta in volta alle carni di cacciagione, a quelle degli animali da cortile, ai prodotti della pesca d'acqua dolce e di laguna. Né va trascurata la gamma assai ampia dei derivati del latte, tutti di qualità con in testa il famoso formaggio Montasio. Se questi alimenti semplici, genuini, s'accoppiano poi con i rinomati vini delle nostre zone: il matrimonio si può dire perfetto.

«Cucina e vini friulani nel mondo» vuole essere dunque un omaggio all'antica gastronomia friulana e nel contempo desidera offrire alle lettrici e ai lettori sparsi in ogni continente, una serie ampia di proposte per la cucina che ogni mano esperta che sa destreggiarsi tra pentole e fornelli, potrà riscoprire e rinnovare secondo i propri gusti, le proprie attitudini, le proprie preferenze e il proprio ambiente. Per concludere, possiamo dire che il volumetto presenta la timida ambizione di universalizzare le ricette della cucina friulana (da qui la traduzione delle stesse in 5 lingue), indissolubilmente legate agli insuperabili vini della nostra Regione.

Care.

Hit parade in biblioteca

a cura di Giorgio De Tina

Rino Domenicali: *Nove date - Cronache codroipesi. Centro Iniziative Codroipesi.*

Un «diario della memoria» tra il 1930 e il 1948 scritte da un codroipese per i codroipesi di oggi.

Milan Kundera: *L'insostenibile leggerezza dell'essere - Adelphi.*

Romanzo pubblicato nel 1984, è stato accolto ovunque con entusiasmo. Italo Calvino l'ha definito: «Il vero avvenimento dell'anno nel campo del romanzo».

Mario Puzo: *Il siciliano - Dall'Oglio.*

Un romanzo affascinante, ricco di tensioni e colpi di scena, di passione e di violenza, scritto nello stile vibrante del romanziere oggi più popolare del mondo.

Dominique Lapierre: *La città della gioia - Mondadori.*

Un gruppo di persone s'incontrano in un quartiere di Calcutta per aiutare, curare, salvare.

DOMINIQUE LAPIERRE

la città della gioia

Maria Tore Barbina e Andreina Ciceri Nicoloso: *Scrittrici contemporanee in Friuli - Rebellato Editore.*

Questa antologia si propone di documentare quello che è stato fatto nella produzione letteraria femminile in Friuli e inoltre tracciare alcune linee critiche aperte ad eventuali approfondimenti.

enciclopedia monografica del Friuli Venezia Giulia

letteratura italiana in Friuli

Enciclopedia Monografica del Friuli-Venezia Giulia: Opera fondamentale per la cultura friulana, composta da sette volumi più due aggiornamenti.

E jo la dis

Ciclisti in banchina

Mai come in chistç ultims timps, si è sintût il desideri di cori o fa qualche gite in biciclete. Infati, quasi par dùcju i paîs ogni an a vegnin organizâdis comitivis di centenars e centenars di personis che a vegnin invidâdis a fâ une gite cicloturistiche pa lis stradis dai nostris paîs e da lis nostris campagnis, senze contâ i grups e lis asociasions nadis, tantis di lôr, dopo chistis iniziatîvis.

Ma tàncju di lôr, dopo vè partecipât a chistis corsis cicloturistichis, pur vent il desideri di continuâ a cori, magari di besoi, a preferisin meti jù la biciclete par tornâ a doprâle l'an cuven, quant che a tornaran a organizâ âtris corsis di chist tipo. E se par câs i domandais il parsè che lu fâsin, i si sintis rispundi: «Par no cori il riscjo di finile sot lis rodis di une machine! E pò cori dolâ? Su stradis stretis là che il trafic in chistç ultims ains al è aumentât di 50 voltis rispiet a i ains pasâs? E chistis strâdis a son restâdis simpri chês? Opur su stradis ca son slargiâdis par l'esigenze di contegnî un trafic doventât impusibil? Opur su stradis costruìdis gnovis cun marcjapeis larcs tant che la strade stèsse, senze tirâ fôr un stric di banchine riservade ai ciclistç? No!, no; i preferis cori in machine: sarà une ilusion, ma i mi sint plui sigûr».

Infati a è vere; si son slargiâdis stradis, costruidis di gnovis cun marcjapeis larcs e in gran part inutilizâs, come che al vès di passâ un regiment di soldâs, e inoltre, se mai qualchid'un al vès di cjaminâ parsore, al varès di fâ une vore di atension là che al met i peis, se a nol vol riscjâ di sopedâsi, colâ e fasi mâl. Sì!

Parsechè chistç marcjapeis a son si lavorâs di fin e ceselâs che a samein oparis di sculture, ma di pocje praticitât. Infati, si oservais, su ogni entrâde privâde a l'è stât fat un pôc di saliso, che rispiet al plan dal marcjapeit al ven a cjatâsi plui bas e di conseguenze a vegnin formâs doi ôrs che in pratiche a son doi scjalins. E sicome che in siertis viis gnovis a son stâdis costruìdis filis di cjasis cun chestç tipos di entradis, i podeis imaginâ trops scjalins ca vegnin a cjatâsi su chistcju marcjapeis, metint in dificoltât i pedons. E nol baste; chistç marcjapeis a son stâs blocâs d'une cordonâde che rispiet al plan da la strâde a è alte 20 centimetros, formant cussì un âtri scjalin, metint in serio pericul il ciclist obleât a cori su la strâde.

Come un câs sucedût che âtre dì, di un omp che a cause di un sorpâs azardât di un automobilist, par no jessi cjapât sot, al à scugnût spostâsi dut su la destre, urtant cul pedâl la cordonâde, fasint un tombolon di chei, che par fortune nol à vût sêris conseguenzis.

A chist pont al ven spontaneo domandâsi: invèsse di fâ o permeti di fâ marcjapeis cussì larcs, no podèvino tirâ fôr un stric di banchine riservâde ai ciclistç, che cussì a varèssin podût otegni doi vantagios: trafic plui scorèvul e ciclistç plui sigûrs. Augurânsi ca pòdin cjapâ in considerazion chiste esigenze, speri encje che chel segnâl dismenteât in via Piave a Codroip, là che al è scrit CICLISTI IN BANCHINA, al podi jessi riutilizât insieme a tancju âtris gnôfs.

Us saludi.

Milio Petegul

Uè come jêr

Ce fadîe, fantàz!

Sul finì da l'estât doi bòins giovins di Rivis a' àn pensât di mèti-sù cjase. E cussì in ta la dì dal matrimoni, finide messe e sistemadis li' robis cul plevan e il guviâr, il nuvic' al à pensât di vê finît dutis li' formalitâz e di jessisi sigurade la fantate. Al è partît cun duc' i invidâz par la mangjade. Pie ilusiòn. I amîs j 'a l'an petade drete e, metût un cavalèt cun-t-un biel lèn di traviers il stradòn, lu àn blocât.

Costrèt a smontâ da la machine, il nuvic' a si è cjatât in man un seòn ben ont cun-t-une frice di purcit e si è metût a vore par liberâ il pasagjo. La nuvice, inteneride e jodint il sudôr dal so biel ch'al colave pa la muse, a è corude a daj une man.

Ce fadie, fantaz! Ma a la fin fin, a' j l'an fate.

Ai brâfs e simpatics nuviz, Paola e Claudio, sincêrs augurios di tante felicitât di bande dai amîs di Rivis.

Gottardo di Rivis

Novembar

Il cîl
si sclaris
in tun colôr
turchin,
e il cimiteri
l'è plen
di crisantems
e di int,
come in tun zardin.
Uè, i glons'
des cjampanis
si piârdin lontan,
dilunc' il paîs,
pai borcs, tes cjasis,
e vie pal Friûl.
In ta la gnòt
dai muârz,
a lusichin
lis sapultùris
pal soreli,
tièpit d'autùn,
infloràdis di ròsis
che ùr màndin fûr,
un bon profûm.
Il siùn
di chei muârz
a clàmin dongie
duc' quanc'
in chel tòc
di tiare
benedìde,
dai nestris antenâz.
I nestris muârz,
alore, a crodaràn:
a la sclaride
di novembar,
in tun frêgul
di serên
che duç i cimitèris,
di rosis,
e di int son plens.

Rino Tonizzo

Tutti costruttori di pace

Egregio Direttore,
ho letto l'articolo di Rino Tonizzo «La strada della pace» apparso sul suo giornale di settembre u.s. e, se permette, vorrei fare alcune considerazioni.

L'articolista scrive che la pace è opera dei cristiani e che la Chiesa custodisce e interpreta insegnamenti di pace.

Io mi ritengo cristiano, ma mi sembra ingiusto attribuire ai soli cristiani meriti di giustizia e di pace.

Guerre, lotte di potere, oppressioni, sfruttamenti ci sono sempre stati da che mondo è mondo, non li scopriamo noi ora. Il problema che oggi viviamo è che ogni piccolo focolaio di guerra può provocare reazioni incontrollabili che potrebbero coinvolgere l'intera umanità.

Ecco perché i movimenti pacifisti, i volontari della non violenza, i partiti, i sindacati, ecc. si stanno adoperando con manifestazioni, con marce della pace, raccolta di firme, proprio perché hanno preso coscienza del problema.

Per il sig. Tonizzo tutto questo può sembrare poco, ma nel suo articolo non propone strade nuove da percorrere.

È vero che la vera pace è Cristo che ci ha insegnato ad amare tutti; questo significa anche rispettare le idee, la cultura, la religione degli altri.

Distinti saluti.

Roberto Bello

Nel Santuario della Madonna di Screncis a Bertiolo l'8 ottobre 1985 hanno ricordato i **50 anni di matrimonio Luigi Cressatti di 78 anni e Maria Visentin di 75 anni del luogo.** Hanno festeggiato il felice raggiungimento di questo traguardo, con la coppia d'oro, la figlia Gianna, il figlio Dante e un folto stuolo di parenti.

Il dodis di novembar 1985 la copie **Imperia Grosso e Franco Scaini di Bertiûl** e an compiût il prin quart di secul di matrimoni. Tanciu augurios.

PIZZERIE

— **Bar Centrale**
via Trieste 4 - Bertiolo
Telefono 917033

— **Da Medaglia**
via Friuli 13 - Codroipo
Telefono 905207

— **Da Pasqualino**
via Roma 94 - Codroipo
Telefono 906627

— **M3G**
via Roma 72 - Codroipo
Telefono 904429

— **Alla Buona Cucina**
via Vitt. Emanuele - Talmassons
Telefono 766384

BANCHE

— **Banca del Friuli**
piazza Garibaldi - Codroipo
Telefono 906000/905206

— **Banca del Friuli**
via Sant'Antonio - Talmassons
Telefono 766033

— **Banca Popolare di Codroipo**
via Candotti 39 - Codroipo
Telefono 906371

— **Banca Popolare di Codroipo**
piazza Plebiscito 8 - Bertiolo
Telefono 917008

— **Banca Popolare di Codroipo**
via Roma - Camino al T.
Telefono 919020

— **Banca Popolare di Codroipo**
via Bersaglieri 8 - Rivignano
Telefono 775414

— **Banca Popolare di Codroipo**
piazza Roma - Sedegliano
Telefono 916018

— **Banca Popolare di Codroipo**
piazza Municipio 3/5 - Varmo
Telefono 778016

— **Banca Cattolica del Veneto**
via Roma 73 - Codroipo
Telefono 905187

— **Banca Cattolica del Veneto**
piazza Roma - Bertiolo
Telefono 917020

— **Banca Cattolica del Veneto**
via Umberto 7 - Rivignano
Telefono 775049

— **Banca Cattolica del Veneto**
via Umberto 7 - Sedegliano
Telefono 916022

— **Banca Cattolica del Veneto**
via Umberto 7 - Talmassons
Telefono 766005

— **Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone**
piazza Garibaldi - Codroipo
Telefono 905635

— **Cassa Rurale ed Artigiana**
Flambro
Telefono 766010/766368

ALBERGHI

— **Belvedere**
viale Venezia 66 - Codroipo
Telefono 906279

— **Da Bosco**
via Pordenone - Codroipo
Telefono 900696

— **Al Cacciatore**
via Cavour - Rivignano
Telefono 775039

— **Frecce Tricolore**
via Udine 51 - Zompicchia
Telefono 906237

RISTORANTI

— **Da Toni di Aldo Morassutti**
Gradiscutta di Varmo
Telefono 778003

— **Del Doge**
di Macor ristoratori
Villa Manin - Tel. 904829

— **Belvedere**
viale Venezia 66 - Codroipo
Telefono 906279

— **Lazzaris**
viale Venezia 108 - Codroipo
Telefono 906466

— **Da Bosco**
Via E. di Colloredo - Iutizzo
Telefono 900190

— **Da Nino**
piazza Plebiscito - Bertiolo
Telefono 917006

— **All'Antica**
via Roma 4 - Camino al Tagl.
Telefono 919192

— **Al Cacciatore**
via Cavour - Rivignano
Telefono 775039

— **Al Gambero Rosso**
piazza Valussi 17 - Tamassons
Telefono 766028

— **Da Bepi**
Romans
Telefono 775424

— **Al Molino**
Glaunicco di Camino
Telefono 919357

ASSICURAZIONI

— **Assitalia**
via C. Battisti 5 - Codroipo
Telefono 906757

— **Compagnie Riunite di assicurazione**
via Roma - Codroipo
Telefono 906455

— **Generali**
via G. Verdi - Codroipo
Telefono 906088/906513

— **La Fondiaria**
via Friuli 5/7
Telefono 906326

— **Lloyd Adriatico**
via Roma 128 - Codroipo
Telefono 906080

— **RAS**
via Isonzo - Codroipo
Telefono 906723/904908

— **SAI**
piazza Garibaldi - Codroipo
Telefono 906595

meglio premunirsi

Emporio Codroipese

TESSUTI - CONFEZIONI - MOBILI

oggi acquistare una autovettura è difficile e significa investire denaro

Scegliere una Renault è importante
perché una Renault ha ben pochi rivali in fatto di tecnica, prestazioni, confort, durata ed economia di esercizio.

Farlo attraverso la concessionaria Bortolotti aggiunge alla tua scelta qualcosa di piú **perché:**

ti consiglia nella tua scelta personale;

ti assiste veramente con tecnici preparati direttamente dalla Renault e con impianti ed attrezzature modernissime;

ti garantisce veramente il lavoro fatto ed anche **per iscritto**

Dal 1934 ripara automobili e autocarri; anche questa è una garanzia di serietà

E' rapida nella riconsegna
puoi chiedere una vettura in prestito

Il fornitissimo magazzino ed i prezzi interessanti dei ricambi ti danno garanzia di pronti interventi e vasta scelta di accessori per personalizzare la tua vettura

Ti aiuta con interessanti formule di acquisto con comode rateizzazioni fino a **48** mesi,

giusti interessi, senza cambiali e anche senza anticipi; o nella formula **leasing.**

Fai 4 passi alla concessionaria RENAULT BORTOLOTTI ne parleremo e ti accorgerai che oggi è ancora possibile fare un affare assieme.

BORTOLOTTI Automobili

Sabato mattina aperto

Sede: Viale Venezia, 120 - CODROIPO
Telefono 0432/900777 (2 linee)
Filiale: Via Udine, 3 - CASARSA DELLA DELIZIA (PN)